Udine - Anno 66 - N. 33

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali.

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - Ordinario annuo Lire 65 - Semestrale Lire 30 - Trimestrale Lire 17 - Un numero cent. 25.
Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - UDINE

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Giovedì 13 Febbraio 1930 - VIII

Prezzi per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerciali Lire 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. Lire 1.50 - Necrologie Lire 1.50 Corpo del Giornale Lire 2 - Tassa Governativa in più.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione 1-15; Redazione e Amministraz. 8-80
I manoscritti non si restituiscono - C. C. con la Posta

Consiglio dei Ministri

I vantaggi italiani alla Conferenza dell'Aia

ROMA, 12.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle 10 a palazzo Viminale sotto la presidenza del Capo del Governo e coll'intervento di tutti i Ministri, eccettuati gli onorevoli Grandi e Sirianni e del Segretario del Partito.

Segretario, l'on. Giunta.

In principio il Consiglio ha commemorato il Ministro Michele Bianchi, del quale ha ricordato la fede e l'azione di fascista e di uomo di governo.

Su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, il Consiglio ha fra l'altro approvato:

— Uno schema di decreto contenente modifiche alle norme sulla costituzione dell'ordine cavalleresco « Al merito del Lavoro ».

Con detto provvedimento, in analogia a quanto è stato già stabilito per gli ordini dei S.S. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, viene riservata esclusivamente al Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato, la facoltà di promuovere i decreti reali di concessione della decorazione dell'ordine cavalleresco « al merito del lavoro ».

Inoltre, col provvedimento stesso, la composizione del Consiglio per l'esame delle proposte di conferimento dell'ordine anzidetto, viene modificata in conseguenza della soppressione del Ministero dell'Economia Nazionale, ed in relazione alla costituzione delle organizzazioni sindacali.

La relazione del Ministro Mosconi

In seguito, l'on. Mosconi, Ministro delle Finanze, ha riferito in modo particolareggiato sulla recente Conferenza dell'Aja.

Come è noto, in una passata sessione della Conferenza, tenutasi nell'agosto ult. sc., era stato accettato in principio il piano elaborato dagli esperti a Parigi, e noto sotto il nome di « Piano Young ». Erano state altresì risolte le principali questioni fra l'Inghilterra, il Belgio, la Francia, il Giappone e l'Italia. Due Comitati di esperti, l'uno a Parigi e l'altro a Baden-Baden, erano stati incaricati di preparare l'attuazione degli accordi di massima, i quali involgevano la risoluzione di gravi questioni. Queste vennero affrontate nella seconda sessione della Conferenza dell'Aja con uno spirito di grande cordialità. L'Italia può ritenersi soddisfatta dei risultati conseguiti. Infatti nei riguardi della Germania si è assicurata la completa copertura dei nostri debiti di guerra verso l'America e verso l'Inghilterra, inoltre si è assicurato all'Italia la disponibilità annua di milioni 42 M. O. fino all'esercizio 1965-66, annualità questa che potrà liberamente commerciarsi con emissione di obbligazioni. In tal modo la percentuale dell'Italia nelle riparazioni germaniche viene di fatto elevata dal 10 al 12.50 per cento.

Sono state equamente sistemate le riparazioni orientali e a ciò l'Italia ha recato un notevole contributo togliendosi così una causa di continue perturbazioni fra gli Stati Danubiani.

Singolarmente importante è stata la sistemazione delle riparazioni a carico dell'Ungheria. Nella soluzione dele complicate questioni concernenti questo Stato, l'Italia ha avuto una parte essenziale.

Nei rapporti con la Cecoslovacchia è stata assicurata la completa copertura dell'impegno da noi assunto nell'agosto scorso colla cessione all'Inghilterra dei nostri crediti per spese di liberazione sino alla concorrenza di 9 milioni di M. O. all'anno.

Altre questioni sono state definitivamente regolate: così quella degli uffici di verifica e compensazione in rapporto colla Germania, restando a noi il considerevole saldo attivo che essi presentano, con accordo di massima coll'Austria per il ricupero di notevoli nostri crediti speciali, la soppressione del tribunale arbitrale misto italo-germanico.

La Conferenza dell'Aja, con i suoi favorevoli risultati, ha segnato una tappa decisiva nella finale liquidazione finanziaria della guerra e il suo bilancio sia finanziario, sia politico, a favore dell'Italia può essere considerato da noi con legittimo complacimento

Il Consiglio dei Ministri approva la relazione, si compiace delle risultanze della Conferenza ed esprime un plauso al Ministro Mosconi e ai suoi collaboratori diretti ed indiretti.

Per i danneggiati di guerra

Su proposta del Ministro delle Finanze, il Consiglio ha poi approvato fra l'altro:

— Uno schema di provvedimento inteso a regolare in maniera equitativa la materia delle scoperture dei danneggiati di guerra verso gli istituti anticipatori. In forza di tale provvedimento i danneggiati di guerra in debito delle differenze fra le anticipazioni ricevute dagli istituti e le indennità di risarcimento, poscia liquidate dagli organi statali, saranno ammessi a lunghe ratizzazioni per il pagamento di quanto ancora debbono coll'interesse del 2 per cento e con la facoltà del riscatto a condizioni favorevoli. Inoltre a partire dal 1° gennaio 1930 a carico dei danneggiati medesimi andrà a cessare qualsiasi decorrenza di interessi sia sulle anticipazioni in relazione alle quali non siano state a quella data effettuate liquidazioni definitive di pagamento, sia sulla parte di anticipazione rimasta scoperta da indennizzo.

— Uno schema di provvedimento col quale, prendendo atto di un'analoga deliberazione adottata da quella commissione direttiva, presieduta da S. A. R. il Duca di Genova, si stabilisce col 31 dicembre 1929 la cessazione del Consorzio Nazionale per l'ammortamento del debito pubblico con sede in Torino, ed il passaggio delle attribuzioni di esso alla Cassa di ammortamento del debito pubblico.

La Commissione direttiva del Consorzio, con nobile deliberazione dell'11 ottobre 1929, ha considerato che essendo stato assunto direttamente dall'Erario il compito altissimo ideato nel 1866, per incitare il popolo italiano a contribuire con offerte spontanee all'ammortamento del debito pubblico, poteva considerarsi esaurito il mandato che gli attuali amministratori derivarono dai fondatori dell'Ente e di conseguenza ha deliberato la cassazione del consorzio.

Il Consorzio che cessa ha avuto l'onore di essere senza interruzione per circa 64 anni, sotto l'alta protezione dei Principi Sabaudi. Il Principe Eugenio di Carignano ne dispose l'ordinamento e ne diresse la gestione la quale, alla sua morte, passò al Principe Amedeo di Savoia Duca d'Aosta e poscia al Principe Tommaso Duca di Genova che per 40 anni ha presieduto con ferma mano e con perspicace avvedutezza alle sorti della gloriosa istituzione conservandone ed incrementandone il patrimonio.

Inoltre, su proposta del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, il Consiglio ha approvato:

Per la bonifica del territorio di Grado

— Uno schema di disegno di legge per la classifica in prima categoria delle opere di bonificamento delle zone paludose esistenti nel Val Venosta e della Laguna di Grado. Con questo provvedimento si prosegue nell'applicazione alle terre redente delle disposizioni delle leggi di bonifica idraulica. Per esso, sarà possibile, da una parte conquistare all'agricoltura e valorizzare oltre 3500 ettari di terreno ora permanentemente acquitrinosi per difetto di scolo, e dall'altra risollevare le sorti dell'industria pescherecccia nel territorio lagunare di Grado.

— Uno schema di provvedimento che detta norme per abbreviare i procedimenti di concessione di opere idrauliche e di sistemazioni montane. Con tale provvedimento si modificano alcune disposizioni che attualmente rendono soverchiamente lungo il procedimento di concessione di dette opere quando l'iniziativa sia presa da provincie o comuni. Si stabilisce inoltre l'obbligo della registrazione presso gli Uffici del Genio Civile degli atti costitutivi dei Consorzi idraulici, di bonifica e di irrigazione, in modo da avere una precisa conoscenza dei numerosi Enti amministrativi che esercitano attività nel campo della bonifica integrale.

— Uno schema di disegno di legge per la unificazione dei provvedimenti per l'esame tecnico e le opere di competenza del Sottosegretariato per la Bonifica integrale. In seguito alla riunione dei servizi della Bonifica integrale si sono raccolti alla dipendenza dell'apposito Sottosegretariato uffici provenienti da due diversi Ministeri, con tradizioni e indirizzi non sempre uniformi. Inoltre il decreto legge 18 novembre 1929 N. 2071 ha istituito nuovi organi per i servizi agrari forestali e per quelli della bonifica integrale. Si è reso perciò necessario sottoporre a nuova disciplina i procedimenti per l'esame dei progetti di bonifica integrale, sia per semplificarli e uniformarli, sia per inserire nell'ordinamento esistente i nuovi organi di recente istituzione. Le nuove norme proposte hanno particolare importanza perchè da una parte stabiliscono la sfera di competenza degli ispettori agrari regionali, decentrando alcune funzioni in materia di contributi o sussidi per opere di bonifica integrale, dall'altra provvedono ad integrare gli organi consultivi collezionali con una più adeguata partecipazione di elementi agrari.

Le otto ore nelle aziende industriali

Successivamente, il Consiglio, su proposta del Ministro delle Corporazioni, ha approvato:

— Uno schema di R. Decreto concernente la istituzione delle Consulte all'Estero.

— Uno schema di R. D. relativo alla protezione temporanea delle invenzioni industriali modelli e disegni di fabbrica relativi ad oggetti che figureranno alla II Fiera Campionaria di Milano, ed altro eguale schema e decreto per la Fiera dell'Agricoltura e Fiera Cavalli di Verona.

— Uno schema di disegno di legge per la disciplina degli orari di lavoro nelle aziende industriali. Il provvedimento stabilisce una disciplina degli orari industriali, conforme ai principii fissati dalla Convenzione di Washington sulle otto ore e nel contempo aderente alle necessità della produzione e della nostra economia. Con esso l'Italia si mette in grado di rinunciare alla riserva, fatta in ordine alle rettifiche dell'Inghilterra, della Germania e della Svizzera, e di ratificare la convenzione di Washington tenendo così fede ai suoi impegni internazionali.

Infine il Consiglio ha approvato anche i seguenti provvedimenti:

— Uno schema di provvedimento col quale sono stabilite nuove norme tecniche ed igieniche di edilizia antisismica per le zone colpite da terremoti, in sostituzione di quelle attualmente in vigore. Il provvedimento ha lo scopo di favorire sempre più lo sviluppo edilizio nelle zone suddette. Le nuove norme, pur riproducendo in parte quelle ora vigenti, contengono modifiche notevoli e consentiranno inoltre un maggiore sfruttamento delle aree fabbricabili. In relazione ai minori oneri derivanti dall'applicazione delle norme, con lo stesso provvedimento vengono apportate lievissime variazioni ai coefficienti già stabiliti per la determinazione dei contributi erariali che sono concessi per la riparazione o la costruzione di edifici danneggiati o distrutti da terremoti.

— Uno schema di provvedimento riguardante il riscatto di case economiche e popolari nelle località danneggiate da terremoto. Col 31 dicembre 1929 è scaduto il termine fissato dall'art. 1 del R. D. L. 26 giugno 1928 N. 1842 entro il quale gli acquirenti di case economiche e popolari potevano riscattare, con speciali facilitazioni, le annualità da essi dovute in pagamento delle case stesse. Poichè per i gruppi di alloggi recentemente ultimati, non è stato possibile ancora determinare il prezzo di vendita, non essendo stati effettuati i collaudi, è sembrato opportuno prorogare l'indicato termine, per rendere possibile a coloro che hanno ottenuto l'assegnazione degli alloggi, ma che non possono stipulare i contratti definitivi di acquisto, di avvalersi della facoltà di riscatto. Tale possibilità è prevista nel nuovo provvedimento.

Il Consiglio, la cui seduta ha avuto termine alle 12.15, tornerà a riunirsi domani 13, alle ore 10, a Palazzo Viminale.

La Croce Rossa Italiana in memoria di S. E. Bianchi

ROMA, 12.

Nella sede del Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana, si è riunito il Consiglio direttivo dell'Associazione. All'apertura della seduta il Presidente sen. Cremonesi, commemorando S. E. Bianchi, con elevate parole ne ha ricordato la nobile figura che per molto tempo onorò la C. R. I. della sua autorevole collaborazione nel Consiglio direttivo del Comitato Centrale e che, anche dopo la sua uscita da tale consesso, dette in ogni occasione prova della sua benevolenza all'Associazione, confortandola del sua efficace appoggio. Il sen. Cremonesi comunica quindi che nello stesso giorno della morte di S. E. Bianchi ebbe l'idea di perpetuarne la memoria con l'intitolare al di Lui nome un Padiglione di nuova costruzione nel Sanatorio « Cesare Battisti » e tale idea ebbe subito l'approvazione del Capo del Governo. Il Consiglio Direttivo, commosso, si è associato alle parole del Presidente, accogliendo all'unanimità la iniziativa di intitolare al nome di Michele Bianchi il padiglione di nuova costruzione al Sanatorio « Cesare Battisti ». E' stato commemorato altresì il generale Guido Bossi che fu Presidente del Comitato della C. R. I. di Milano, delegato generale dell'Associazione presso l'Esercito combattente nella guerra di redenzione fino al giorno della sua morte, consigliere del Consiglio direttivo del Comitato Centrale.

Il Presidente ha quindi esposto dettagliatamente tutto il lavoro di riforma dei servizi e delle unità sanitarie, che vanno diventando sempre più agili e rispondenti ai bisogni ed ai tempi attuali. Un Decreto Reale in corso di pubblicazione, attribuisce alla C. R. I. importanti e delicati compiti, quale quello della difesa anti-gas della popolazione civile, in caso di guerra, la facoltà di sostituirsi alle associazioni di pubblica assistenza, non erette in ente morale e la istituzione di posti di prima assistenza. Un grande nuovo preventorio per i fanciulli predisposti è in allestimento sulla ridente collina di Pozzuoli, a Napoli, che si onorerà del nome augusto di Umberto di Savoia. Una convenzione con l'O. N. Combattenti affida alla C. R. I. la gestione diretta dei varii servizi antimalarici organizzati dalla Opera stessa. Con una serie organica di disposizioni, si va provvedendo alla sistemazione del materiale dell'Associazione che costituisce una parte cospicua del suo patrimonio. Dalla relazione del Presidente, balza il fervore di opere che anima la nuova Croce Rossa, divenuta un'organismo eminentemente dinamico, che segue fedelmente il ritmo intenso di vita che il Governo fascista ha imposto alla Nazione. Il Consiglio ha vivamente applaudito all'attività instancabile del sen. Cremonesi, che anche nella Croce Rossa ha portato la sua genialità organizzatrice.

Il Nunzio Apostolico a Berlino

ROMA, 12 (notte).

Monsignor Orsenigo, milanese, è stato nominato dal Papa Nunzio Apostolico a Berlino al posto lasciato vacante dal Cardinale Pacelli assunto al posto di Segretario di Stato. Mons. Orsenigo è nato a Olginate.

Solenne pontificale a Berlino

BERLINO, 12. — In occasione dell'ottavo anniversario dell'incoronazione del Pontefice, il Vescovo mons. Schrebber ha celebrato un solenne pontificale nella Basilica di Santa Edwige. Vi hanno assistito il Ministro delle Regioni Occupate, in rappresentanza del Presidente del Reich, i rappresentanti esteri, numerosi membri del Governo, gli ambasciatori di Francia, di Spagna, i Ministri d'Austria, di Rumenia e d'Ungheria.

Il Re d'Italia e il gen. Hindemburg per l'VIII° dell'incoronazione del Papa

ROMA, 12 (notte).

In occasione dell'ottavo anniversario dell'incoronazione del Papa, sono pervenuti al Santo Padre i seguenti telegrammi:

« S. S. Papa PIO XI - Città del Vaticano — La ricorrenza di oggi mi offre graditissima occasione di porgere a Vostra Santità anche a nome della Regina le più vive felicitazioni ed ogni miglior augurio — VITTORIO EMANUELE III ».

« S. S. Papa PIO XI - Città del Vaticano — In occasione della ricorrenza della incoronazione esprimo Vostra Santità le mie più sincere e cordiali felicitazioni — HINDENBURG, Presidente del Reich Tedesco ».

L'" Azione Cattolica „ dal Papa

CITTA' DEL VATICANO, 12 (notte).

Oggi, alle ore 13, il S. Padre ha ricevuto in udienza speciale la Giunta Centrale dell'Azione Cattolica Italiana che gli ha presentato le sue felicitazioni in occasione della ricorrenza dell'anniversario della incoronazione.

L'Italia per la riduzione degli armamenti

WASHINGTON, 12, notte.

I membri del corpo diplomatico di questa capitale hanno iniziato da alcuni giorni una serie di discorsi su argomenti di carattere internazionale, discorsi che vengono trasmessi per radio in tutto il mondo.

Ieri sera è stato diffuso per radio un discorso dell'Ambasciatore d'Italia Giacomo De Martino, il quale ha fatto una chiara esposizione dell'atteggiamento assunto dall'Italia alla Conferenza Navale di Londra.

L'ambasciatore ha detto che l'Italia ha chiesto alla Conferenza la riduzione degli armamenti per potersi dedicare alle opere di pace ed allo sviluppo del suo vasto programma di riforma sociale. « La guerra — ha aggiunto De Martino — significherebbe per l'Italia la rovina dell'edificio sociale che il Fascismo sta erigendo. L'Italia ha bisogno di pace, crede nella pace e chiede che vengano ridotti gli strumenti di guerra. Noi non mettiamo limitazioni a tali riduzioni: siamo pronti anzi ad accettare per la Marina Italiana qualsiasi basso livello purchè gli altri Paesi facciano dei sacrifici nei loro programmi e proporzionali alle nostre riduzioni: riducano le loro flotte. Noi riteniamo giusto soltanto che la stessa limitazione che l'Italia accetta, vengano accettate pure da altre Potenze europee continentali, e diciamo continentali per escludere la Gran Bretagna. Io ritengo che questa sia una posizione chiarissima e non ispirata da alcun desiderio di menomare il prestigio di alcuno ».

Continua l'opera contro la delinquenza a Chicago

CHICAGO, 12.

La polizia persevera nella sua azione in grande stile per assicurare alla giustizia i malfattori che terrorizzano la città. Nel corso delle retate compiute ieri, sono stati operati altri 800 arresti. Sul conto dei trattenuti si stanno ora compiendo attive indagini ritenendo che tra essi vi siano degli affiliati alle bande brigantesche che in questi ultimi tempi hanno commesso impunemente numerosi assassini.

Violentissima scossa di terremoto

WELLINGTON, 12.

Una violentissima scossa di terremoto si è verificata nella mattinata a Parangahau. Quasi tutti i camini delle case sono crollati. La scossa, che ha suscitato vivo panico nella popolazione che si è riversata nelle vie e nelle piazze è stata avvertita particolarmente nella parte centrale di North Island.

Circa la misteriosa scomparsa di Kupetoff

PARIGI, 12.

Nei circoli parlamentari si apprende che il deputato conservatore Hean Ybarnegary ha presentato una interrogazione relativamente alla misteriosa scomparsa del generale Kutepoff con la quale chiede al Governo di rompere le relazioni con la Russia sovietica in considerazione della insopportabile attività comunista.

Organizzazioni del Partito

I gruppi universitari fascisti

ROMA, 12, notte.

L'Ufficio Centrale dei Gruppi Universitari Fascisti, di cui è segretario l'on. Maltini, ha realizzato con un'opera continua ed appassionata, una costruzione organizzativa delle attività goliardiche, ed una educazione politica e morale degli Studenti Universitari, che pochi anni fa sarebbe stata ritenuta impossibile.

Oggi 25.400 sono gli iscritti ai Gruppi Universitari Fascisti, in un complesso organizzativo ammirevole. L'organizzazione cui presiede l'ufficio centrale, è composto di tre tipi d'organismi e cioè: i Gruppi, i Sottogruppi ed i nuclei.

A dimostrare l'attività dell'ufficio del G. U. F. basti ricordare l'attività sportiva e assistenziale dell'ufficio Viaggi e Turismo, la propaganda, l'azione per la diretta partecipazione degli Studenti Universitari alla vita sindacale e del Partito, specialmente nel campo dell'attività culturale e la fascistizzazione completa della Università che si è in parte realizzata anche con la creazione della Associazione dei professori universitari In ogni Gruppo e Sottogruppo esistono un ufficio Viaggi e Turismo, l'ufficio propaganda, l'ufficio sportivo e l'ufficio coloniale. Nel corso dell'anno circa 300 studenti hanno compiuto viaggi d'istruzione all'estero, e sono state concesse 160 borse di studio. Ma i Gruppi Universitari non hanno soltanto saputo dare alla loro attività un'impronta politica ed organizzativa ma hanno anche curato, tutti i problemi culturali che interessano la Nazione.

Oltre 150 sono le biblioteche di cui essi dispongono nei centri principali: e nel corso dell'anno le Conferenze tenute dagli Studenti universitari e dai dirigenti agli Studenti sono state oltre 1200. Infine sono state organizzate tre mostre artistiche e istituite 120 borse di studio.

Un compito che il Partito ha affidato ai Gruppi è quello della propaganda coloniale. Questa complessa organizzazione corrisponde al centro con una organica sistemazione dell'ufficio dei G.U.F. L'Ufficio centrale è suddiviso in altrettanti uffici destinati ciascuno a determinate attività e cioè: l'ufficio politico, l'ufficio propaganda, l'ufficio sportivo e quello coloniale. Oltre a questi uffici presso la sede centrale esiste anche un ispettorato della Milizia Universitaria direttamente dipendente dall'on. Augusto Turati e che inquadra in 12 Coorti ed in 6 Centurie, gli Studenti Universitari iscritti al Partito con una forza complessiva di circa 10.000 militi ed alla quale è stato recentemente affidata l'effettuazione dei corsi allievi ufficiali per gli Studenti stessi. Dunque un complesso organizzativo ammirevole a cui si dedica appassionatamente, sotto la vigile attenzione dell'on. Turati, l'on. Roberto Maltini: un complesso di opere e di iniziative che può dirsi un modello di organizzazione in continuo perfezionamento e sviluppo.

Il concorso romano " Dux „ che avrà luogo nel Natale di Roma

ROMA, 12, notte.

La festa della gioventù italiana è ormai consacrata nella data del 21 aprile, Natale di Roma. L'anno scorso, in questa data, 15 mila giovani, hanno partecipato a Roma al Grande Campeggio che ha formato una delle più superbe manifestazioni dell'Opera Nazionale Balilla. Quest'anno il Campeggio « Dux » si ripeterà e con un concorso assai maggiore di giovani camicie nere. Durante il Concorso di quest'anno, verranno effettuate delle speciali esercitazioni ginnico-sportive militari, dette « formative » per il loro speciale carattere adatto ai giovani e che dimostreranno la preparazione fisica ottenuta dalla gioventù attraverso l'Opera Balilla.

In merito all'organizzazione del Campeggio, il Presidente dell'O. N. B. on. Ricci, ha diretto alle dipendenti gerarchie una circolare con opportune istruzioni affinchè i presidenti dei Comitati Provinciali dell'Opera, in accordo con i capi degli Istituti scolastici, provvedano a conciliare le ore di ginnastica con quelle di studio in modo che i giovani non abbiano a riceverne danno e perchè i giovani prescelti a partecipare al Concorso di Roma, siano esenti dalle normali ore di educazione fisica e siano addestrati a parte per il Concorso da appositi direttori ginnico-sportivi.

A Roma in occasione della manifestazione, converranno i capi degli Istituti scolastici. Ogni Istituto contribuirà con un versamento finanziario per questa grande manifestazione. Il contributo sarà di lire 300 per ogni squadra e rappresenterà un lieve contributo per le grandi spese organizzative.

Per non disturbare il regolare svolgimento delle Scuole, il Campeggio verrà effettuato in prosecuzione alle vacanze pasquali.

La solidarietà della Camera

Il Presidente della Camera on. Giuriati ha diretto il seguente telegramma al conte Nardini-Saladini, Direttore del « Popolo di Trieste »:

« La Camera dei Deputati, con solidarietà commossa deplora l'insano attentato rivolto contro cotesta vigile scolta d'infiammata italianità ed esprime gli auguri più sinceri per la salvezza dei camerati dolorosamente colpiti. Aggiungo con saluti fascisti i miei voti personali più fervidi — GIURIATI ».

Notizie in poche righe

INTERNO

Forges-Davanzati dal Duce.

ROMA, 12. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto Roberto Forges-Davanzati, che gli ha riferito sull'andamento della Società degli Autori. S. E. il Capo del Governo si è compiaciuto con lui dei risultati raggiunti ed ha approvato le direttive dell'azione futura.

Le tappe di due aviatori.

NAPOLI, 12. — Stamane è giunto allo Aeroporto di Capodichino l'apparecchio « Gaati » pilotato dall'aviatore R. C. Kemp, proveniente dall'Aeroporto di Pisa. L'aviatore compie il raid Londra-Bengala e la prossima tappa sarà Malta. Allo stesso Aeroporto è giunto l'apparecchio « Gati » pilotato dall'aviatore Piyar. L'apparecchio proveniente dallo Aeroporto di Pisa compie il raid Londra-Australia e la prossima tappa sarà Trapani.

Una proroga per la giornata del miele.

ROMA, 12. — Allo scopo di non disperdere le attività delle sezioni provinciali attualmente impegnate alla organizzazione della seconda Mostra Nazionale di Apicoltura e delle altre manifestazioni apistiche che si terranno in Verona nel prossimo marzo, la sezione apicoltori italiani della Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori ha aderito di rimandare ad epoca da destinarsi la giornata nazionale del miele, già precedentemente fissata per il 3 marzo p. v.

ESTERO

Una onorificenza francese....

CITTA' DEL VATICANO, 12. — L'Ambasciatore di Francia presso la Santa Sede Fontenay ha consegnato a S. E. il Cardinale Gasparri le insegne del Gran Cordone della Legione d'onore.

....e una romena a S. E. Gasparri.

CITTA' DEL VATICANO, 12. — Il Ministro di Romania presso la Santa Sede, Chjus Brediceanu ha rimesso a S. E. il Cardinale Gasparri a nome del suo Governo le insegne del Gran Cordone dell'Ordine della Stella di Rumenia. Altre alte onorificenze, lo stesso Ministro ha rimesso ai monsignori Pizzardo, Ottaviani e Spada, capi delle tre sezioni della Segreteria di Stato, a mons. Caccia Dominioni maestro di camera di S. S. e ad altri personaggi della Corte.

La condanna di un inserviente.

LONDRA, 12. — E' stato giudicato stamane dal Tribunale l'inserviente del British Museum arrestato in seguito alla scoperta da lui stesso fatta di una bomba deposta in una delle sale del museo. L'imputato che ha spiegato nel modo noto il suo gesto, fu condannato a 20 sterline di ammenda e a due mesi di carcere.

Grave disgrazia a Berlino.

BERLINO, 12. — Nel quartiere di Weisselsee è sprofondato il soffitto della cantina di un edificio in costruzione per i grandi magazzini di Karlstadt. Tre operai che lavoravano nella cantina sono rimasti uccisi ed altri tre feriti.

Sciopero di scaricatori di porto.

MADRAS, 12. — Gli scaricatori di questo porto e del porto di Cochil si sono messi in sciopero reclamando un aumento di salario che gli imprenditori hanno loro rifiutato. Numerosi vapori sono fermi e non possono essere scaricati per mancanza di mano d'opera. Nessun disordine è avvenuto finora.

Il raid di un pilota francese.

MARSIGLIA, 12. — L'aviatore Noues è partito stamane da Marsiglia Marignane alle 9.10 per compiere un viaggio di studio in direzione di Saigon. Il primo scalo previsto è Napoli.

Intendersi

Il nostro articolo « Fascismo è responsabilità » ha avuto l'onore di essere riprodotto da varii giornali, fra i quali ricorderemo « Vedetta Fascista », « il Popolo di Pavia », « La Voce di Bergamo », « Il Littorio Dalmatico ». Ringraziamo quei colleghi che hanno contribuito a diffondere la nostra proposta, da tutti giudicata « fascistissima », ma... siamo spiacenti di non essere stati del tutto compresi.

La nostra proposta, che tende a inserire giuridicamente il fascista nello Stato, si può così riassumere: che un articolo del nuovo Codice Penale dica: « Se il colpevole di un qualsiasi reato infamante risulta essere iscritto al Partito Nazionale Fascista, non può beneficiare di nessuna attenuante e viene colpito col massimo della pena prevista dalla legge ».

I primi tre dei quattro giornali citati, pure dicendo che l'articolo è « molto assennato », lo commentano in questo senso:

« Non c'è bisogno di nessuna legge speciale per affermare il principio che doveri speciali di austerità incombono sul fascista, tanto è profondamente aderente, questo principio, allo stile del Fascismo. Basta applicare il nostro statuto e interpretare con rigida coscienza le norme che regolano la sua materia morale e ideale ».

E' chiaro che non c'intendiamo: noi parliamo di rigori speciali in materia penale contro i tesserati che si rendessero colpevoli di un reato infamante previsto dalla legge; essi parlano di « costume fascista » che dev'essere adottato da tutti i fascisti.

Il « costume » fascista delle masse non ha niente a che fare con l'eccezione del criminale; ed è a salvaguardia della dignità di quel « costume fascista » che vorremmo vedere puniti esemplarmente coloro che, anzichè di modello alla Nazione, ne risultassero di scandalo.

E meno ancora c'entra lo Statuto del Partito perchè la più grave sanzione da esso prevista è l'espulsione.

Noi non parliamo di espulsione, ma di galera.

E' chiaro?

Fedi.

Modificazioni alle Norme vigenti
sui Consigli dei Collegi dei Ragionieri

Nell'edizione di domenica è stata data notizia della Registrazione alla Corte dei Conti del R. D. L. n. 5 dell' 11 gennaio 1930.

Data l' importanza che il provvedimento assume per la classe professionale dei Ragionieri, si ritiene utile di riportare integralmente il testo del Decreto :

Art. 1. — **Le funzioni spettanti ai Consigli dei Collegi dei Ragionieri sono demandate, in ciascun Collegio, ad una Commissione composta di cinque membri se il numero degl' iscritti nell'albo non supera duecento, e di sette membri negli altri casi. Fanno parte della Commissione anche due membri supplenti, che sostituiscono gli effettivi, in caso di assenza o di impedimento.**

I componenti della Commissione devono esser iscritti nell'Albo professionale. Essi sono nominati con decreto del Ministero per la Giustizia e gli Affari di Culto fra coloro che la locale Associazione Sindacale designerà in numero doppio; durano in carica quattro anni e, scaduto il quadriennio, possono essere riconfermati.

La Commissione elegge nel suo seno il presidente e il segretario; decide a maggioranza, e, in caso di parità di voti, prevale quello del presidente.

Art. 2. — **La Commissione è posta sotto la vigilanza del Ministero per la Giustizia e gli Affari di Culto, il quale la esercita direttamente, ovvero per il tramite dei Procuratori Generali presso le Corti di Appello e dei Procuratori del Re. Egli sorveglia alla esatta osservanza delle norme legislative e regolamentari riguardanti la formazione, la tenuta dell'Albo e, in generale, l'esercizio della professione.**

Il Ministero per la Giustizia e gli Affari di Culto può inoltre, con suo decreto, sciogliere la Commissione, ove questa, chiamata all'osservanza degli obblighi ad essa imposti, persista nel violarli o nel non adempierli, ovvero per altri gravi motivi. In tal caso le attribuzioni della Commissione sono esercitate dal Presidente del Tribunale o da un Giudice da lui delegato, fino a quando non siasi provveduto alla nomina di una nuova Commissione.

Il Ministero per la Giustizia può altresì revocare la nomina di uno o più membri della Commissione, qualora ciò si renda necessario per il migliore funzionamento della medesima, ovvero per il decoro e la dignità di essa o del Collegio.

Alla sostituzione dei membri revocati e di quelli dimissionari, defunti, cancellati o radiati dall'albo si provvede parimenti con decreto del Ministro per la Giustiza, su designazione dell'Associazione Sindacale in numero doppio rispetto a quello dei Membri da sostituire.

Chi sostituisce un membro, che è cessato dall'ufficio prima della scadenza del quadriennio, rimane in carica fino alla fine del quadriennio stesso.

Art. 3. — **Le assemblee generali dei Collegi sono abolite.**

Il Conto consuntivo ed il bilancio sono formati dalle Commissioni alla fine di ogni anno e da esse sottoposti alla approvazione del Sindacato Nazionale dei Ragionieri entro il 15 gennaio dell'anno successivo. Qualora il Sindacato Nazionale non ritenga di poter dare la sua approvazione, rimette gli atti con le sue osservazioni al Ministro per la Giustizia e gli Affari di Culto per la decisione.

Nessuna spesa, oltre quella prevista nel bilancio, può esser fatta, se non in seguito a deliberazione della Commissione, approvata dal Sindacato Nazionale dei Ragionieri, salvo, ove del caso, l'applicazione della seconda parte del comma precedente.

Art. 4. — **Le attuali Commissioni straordinarie per i Collegi dei Ragionieri continueranno a funzionare fino alla nomina delle Commissioni di cui all'articolo 1.**

Con Decreto Reale, su proposta del Ministro per la Giustizia, saranno emanate le ulteriori norme che potranno occorrere per l'attuazione del presente decreto, il quale sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

***

Per il provvedimento va rivolto un sentito plauso a S. E. il Ministro on. Rocco che ha accolto la richiesta di demandare al Sindacato professionale dei Ragionieri Liberi la tenuta dell'Albo Collegiale.

Con queste nuove disposizioni è aumentato il prestigio delle autorità sindacali alle quali spetta la designazione dei dirigenti del Collegio. Saranno così evitate le nomine su indicazioni di altre autorità che, pur con ottime intenzioni, ma ignare delle esigenze della categoria professionale, segnalavano al Ministero dei nomi di ragionieri impiegati pubblici o privati, e, come si verificò in talune Provincie, neppure iscritti nell'Albo Collegiale.

Non vi saranno più elezioni.

Ed è giusto, massime in un regime come quello fascista.

E' sufficiente l'autorità del Sindacato, ed il suo geloso senso di difesa dei diritti di categoria, per far nominare nella Commissione Ministeriale dei professionisti capaci, di fede sicura, e disciplinati, veri collaboratori dell' azione sindacale e professionale.

Le Commissioni dureranno in carica quattro anni ed il loro lavoro potrà essere svolto con omogeneità ed autorevolezza.

I Collegi, posti sempre sotto l'alta sorveglianza del Ministro per la Giustizia, anche per il tramite dei Procuratori Generali del Re, dipenderanno, per la parte amministrativa, dal Sindacato Nazionale Fascista dei Ragionieri, al quale devono esser sottoposti i conti consuntivi ed i bilanci preventivi per l'approvazione.

I dirigenti dei Collegi, iscritti nel Sindacato e da esso indicati per la nomina, sentiranno di eseguire il loro mandato tenendo in alto conto gli eventuali suggerimenti e le istruzioni che, occorrendo, potranno loro pervenire dalle Superiori Gerarchie Sindacali.

Con ciò la dignità della carica di Commissario Ministeriale sarà, non diminuita, ma rafforzata e veramente integrativa.

Le attuali Commissioni straordinarie rimangono ancora in carica in attesa di ulteriori ordini.

Ecco che si va, poco a poco, verso la unità, nel solo interesse della categoria, e perchè le Organizzazioni sindacali abbiano finalmente a seguire eguali metodi e criteri in tutte le Provincie, senza possibilità, come per il passato, di sbandamenti e di interferenze.

Il voto più volte espresso perchè il Sindacato abbia diretta ingerenza negli affari del Collegio, è stato esaudito. La giovane organizzazione sindacale deve essere fiera del risultato ottenuto; e non dev'essere mai dimenticata della indistruttibile opera di tutela svolta a suo favore dall'infaticabile Suo Capo, il ragioniere comm. Francesco Penazzo.

Rag. MIRTILLO BRUNO

Un interessante studio demografico

Il notiziario demografico, edito bimestralmente dall' Istituto Centrale di Statistica, trattando dei pericoli della situazione demografica di alcune nazioni, accenna ad uno studio del professor Warren S. Thompson, dell'Università di Miami, negli Stati Uniti N. A., in cui egli parte dal concetto che, nel maggior numero dei casi, le guerre sono determinate da ragioni economiche.

Quando le risorse disponibili di una nazione non sono più sufficienti per coprire il suo fabbisogno indispensabile, e tali risorse, non si possono conseguire che mediante l'acquisto presso altre nazioni, con grave deficit della bilancia commerciale, scoppia inevitabilmente una guerra. Tal deficenza di mezzi, si produce quando la popolazione aumenta rapidamente, perciò le zone pericolose pr la stabilità della pace mondiale, sono da ricercare in quei Paesi in cui ,essendovi una forte pressione demografica, non vi è adeguata possibilità di aumento di produzione o di colonizzazione di territori disponibili.

L'A. specifica anzi che se esistono altre nazioni che posseggono vaste colonie, e queste nazioni non sono in grado di metterle in efficienza e di difenderle contro un'eventuale invasione armata, ecco che si delineano tutti gli elementi che possono determinare lo scoppio della guerra.

Queste vedute coincidono, nei concetti essenziali con la teoria sostenuta in più pubblicazioni dal professore Corrado Gini, il quale anzi suggerisce, quale mezzo per evitare le guerre, la cessione volontaria dei territori colonizzabili, ma inutilizzati per mancanza di braccia, ai popoli che hanno bisogno di espansione.

Che quseta sia una teoria cara agli Italiani, che vedono nella loro crescente popolazione un mezzo potente di espansione, non è da dubitare; ma quello che farà meraviglia è il sapere che Anatole France, assertore di ideologie socialiste, nel suo libro « Sur la pierre blanche » riconosce nei popoli, che hanno, come il nostro un forte aumento di popolazione, il diritto di conquistare terre vergini, abbandonate i cui tesori di feracità sono inutili tanto agli indigeni, quanto ai troppo scarsi coloni, che non le possono convenientemente sfruttare, mentre rappresenterebbero una meravigliosa « valvola di sicurezza » per i popoli a forte pressione demografica.

Nega finalmente che la Francia abbia mai avuto bisogno di colonie, anzi ritiene che esse siano dannose « Spesso esse non valgono quello che costano » e soggiunge che il popolo francese, guardingo di procreare solo quanto la terra natale può facilmente nutrire, non avrebbe mai dovuto uscire dal suo meraviglioso e più che sufficente giardino, per avventurarsi in imprese lontane e rischiose.

E' utile richiamare alla mente questo giudizio di uno scrittore eminente, così caro ai francesi e specialmente ai socialisti, soprattutto oggi, in cui la Francia sostiene accanitamente la necessità di armamenti navali per la difesa del suo impero coloniale, che per mancanza di materiale umano giace in gran parte infruttuoso e più che giovare aumenta l'aggravio già lamentato dal France.

Da queste brevi battute, ecco delinearsi il formidabile problema dell'efficienza numerica della nostra popolazione, efficienza che non solo rappresenta un mezzo potente di espansione e di benessere nazionale, ma che sul tappeto delle lotte internazionali potrà un giorno avere un peso decisivo.

Udine, febbraio 1930.

Geom. A. SARTI

Il Regolamento Professionale
dei Periti Agrari

A distanza di alcuni giorni dalla pubblicazione nella « Gazzetta Ufficiale » del Regolamento per la professione di Dottore agronomo, è stato pubblicato il Regolamento professionale Periti agrari il quale così completa la regolarizzazione e il riconoscimento dell'attività professionale dei tecnici agricoli. Il nuovo ordinamento della istruzione agraria media e i provvedimenti emanati per dare legale riconoscimento a coloro che da tempo esercitavano già utilmente la professione di Perito agrario, hanno creato una schiera numerosa di questi professionisti le cui competenze si esplicano in un campo affine, seppure di minore ampiezza, a quello dei Dottori in scienze agrarie, e le cui funzioni si compiono, rispetto a quelle dei predetti, presso a poco nello stesso rapporto dei Geometri agli Ingegneri.

Infatti l'art. 16 del Regolamento dichiara che sono di spettanza dei Periti agrari :

a) la direzione e amministrazione di medie aziende agrarie ;

b) la stima e la divisione di fondi rustici ;

c) l'assistenza e la vigilanza di lavori di trasformazione fondiaria ;

d) la valutazione dei danni alle colture, la stima di scorte morte, le operazioni di consegna e di riconsegna di beni rurali e relativi bilanci e liquidazioni. E' fatta eccezione per i casi di notevole importanza economica e per quelli che, per la complessività di elementi di valutazione, richiedono le speciali condizioni scientifiche e tecniche proprie dei Dottori in scienze agrarie ;

e) funzioni contabili e amministrative nelle aziende agrarie ;

f) curatele di aziende agrarie ;

g) funzioni peritali ed arbitramentali in ordine alle attribuzioni innanzi menzionate.

Con i nuovi provvedimenti si apre veramente ai Periti agrari un largo campo di azione in cui essi possono rendere utili servigi al progresso agricolo e all' intensificazione della produzione.

Particolarmente importante per i Periti agrari va considerato oltrechè la facoltà della direzione ed amministrazione di medie aziende agrarie, già sanzionata con R. D. 30 dicembre 1923, numero 3214, la riconosciuta competenza di assistere e vigilare i lavori di trasformazione fondiaria in aiuto ai dottori agronomi e la curatela delle aziende agricole di qualunque entità.

Per le funzioni arbitrali e peritali è logico che i Periti agrari abbiano facoltà di procedere :

a) a stime che possono anche riguardare l'opera di terzi nella direzione ed amministrazione di aziende agrarie, e il giudizio relativo ;

b) a tutte quelle azioni inerenti al completo perfezionamento delle stime e divisioni (arbitramenti, stime giudiziarie, ecc.) ;

c) alle valutazioni di ordine proprio dei Periti agrari, le quali possano collegarsi con l'ufficio di assistere e vigilare le operazioni di trasformazione fondiaria presentazioni di parziali consuntivi o preventivi, ecc.) ;

d) alle stime di ogni sorta di danni alle colture per la grandine ed altre meteore, incendi, maltrattamenti per cause diverse, ecc.; alle stime di scorte morte, nonchè a tutte le altre per quanto si riferisce alle consegne, riconsegne, bilanci, ecc.

Il commercio dell' avorio nero
e una interessante istoria

MONROVIA (Liberia), 12.

Una interessantissima storia è venuta alla luce dopo la morte di William Ross ,direttore generale delle Poste della Liberia.

Il signor Ross, uomo di carattere violento, godeva della non invidiabile reputazione di essere un agente dei negozianti di carne umana per i lavori forzati dell'Africa occidentale. In seguito ad accordi coi capi che si trovavano nell' interno della Liberia egli assicurava loro il cosidetto « Avorio Nero » ossia gli operai indigeni, che volenti e nolenti venivano condotti nelle colonie dove occorrevano lavoratori e colà erano trattenuti più o meno a lungo in stato di vera schiavitù.

La diversità fra il sistema moderno del lavoro forzato e quello antico della schiavitù sta solo nella circostanza che lo schiavo d'oggi viene messo in libertà quando non se ne ha più bisogno ed allora riceve una paga per il lavoro fatto, paga semplicemente nominale, perchè i negrieri sanno caricarlo talmente di debiti che ordinariamente la paga promessa non basta a soddisfarli.

Tutti quelli che in qualche modo sono implicati in quell' infame commercio sono cordialmente odiati dai negri.

Il fatto molto strano, che solo oggi vien conosciuto è che la figlia di William Ross di nome Susanna, è una cattolica esemplare. La forza di volontà del padre sembra sia passata in altro senso nella figlia. La fanciulla era stata mandata dal padre a Liverpool, dove frequentò una scuola di suore e si fece cattolica. Quando tornò in Liberia, il padre volle costringerla ad entrare nella setta protestante alla quale egli nominalmente apparteneva ma la buona Susanna si rifiutò ed ostinatamente resistette alle imposizioni del padre.

I negri liberiani che temevano William Rose sussurravano tra di loro che la sola che potesse opporsi alla volontà di lui era sua figlia, la piccola lottatrice cattolica ed infatti ora si è saputo quanto bene la ragazza abbia fatto ai disgraziati che venivano ingaggiati per i lavori dell' interno soccorrendoli in tutti i modi.

E' risultato infatti che molte volte ella è riuscita ad impedire la partenza di alcuni individui che per le loro speciali condizioni fisiche erano senza dubbio destinati alla morte.

Cronaca Sportiva

Educazione sportiva fascista

Qualche osservatore di fenomeni sociali ha rilevato che la passione eccessiva per lo sport coincide quasi sempre con la decadenza del popolo che tale passione manifesta. Può essere vero soltanto nel caso che si ami lo sport come sport estetico bruto nello sforzo muscolare. Ciò può essere vero come è altrettanto vero che un'educazione sportiva troppo raffinata crea lo « snobismo » dello sport con i suoi innumerevoli svantaggi alla cultura del corpo e dello spirito.

C' è invece un'educazione sportiva vera e propria che chiameremo fascista perchè sorta nell' Era Fascista, perchè curata ed ingentilita attraverso le leggi dettate oggi da un Governo che curando e coltivando le giovani generazioni vuole domani una Nazione più forte e coscientemente preparata per ogni evenienza.

Questa educazione presuppone che ogni sportivo debba diventare domani un soldato o tornare ad esserlo; lo sport guerresco non tollera raffinatezza e preziosità da pedana, questa è l'educazione che si deve impartire ai giovani.

Lo sportivo perfetto, lo sportivo fascista è l'atleta che offre i suoi muscoli, e la sapienza sportiva alla Patria. Lo sportivo fascista devesi ben distinguere dallo sportivo anglo-sassone, che ama lo sport fine a se stesso. Lo sport per lo sport crea il professionismo: ogni professionista è pernicioso.

Che c' importa a noi se un atleta sa lanciare il giavellotto lontano un miglio, quando si dimostrerà poltrone e renitente domani quando dovrà applicare questa sua specialità di classico lanciatore in momenti di più bisogno ? Ci sono dei calciatori miracolosissimi, ai quali giustamente si propinano grosse prebende e laulissimi stipendi; ma di tutti costoro quanti sarebbero capaci, domani, di dare un sapiente calcio di rigore a stipendi a prebende e alle dolcezze di una vita assicurata a dei sicuri contratti ?

Ora che lo sport è passato completamente alle dipendenze del Partito, siamo sicuri, che la passione di ogni singolo dilettante saprà combattere questa forma di pernicioso professionismo perchè ogni più piccolo sforzo fisico per brutale che sia sarà dal fascismo sempre e maggiormente nobilitato.

Ogni prova sportiva — bisogna tenerlo presente — dev'essere allenamento per la completazione dello spirito e del corpo.

b.

CALCIO
Il bilancio delle partite internazionali
disputate dall' Italia

Austria	10	0	4	6	7	23
Belgio	3	3	0	0	8	4
Cecoslovacchia	7	2	3	2	14	16
Egitto	2	2	0	0	13	4
Finlandia	1	0	0	1	2	3
Francia	12	6	2	4	41	26
Germania	3	2	0	1	5	3
Grecia	1	1	0	0	4	1
Irlanda	2	2	0	0	5	1
Jugoslavia	1	1	0	0	2	1
Lussemburgo	2	2	0	0	7	1
Norvegia	1	1	0	0	2	1
Olanda	3	1	2	0	6	5
Portogallo	4	2	0	2	10	7
Spagna	8	3	3	2	12	6
Svezia	3	1	1	1	6	7
Svizzera	16	8	4	3	32	26
Ungheria	7	1	2	4	8	20
Uruguay	1	0	0	1	2	3
Totale	87	38	21	27	186	158

Dallo specchietto si rileva come l' Italia non sia mai stata battuta dalle squadre internazionali del Belgio, Egitto, Grecia, Irlanda, Jugoslavia, Lussemburgo, Norvegia e Olanda e come d'altra parte non abbia mai vinto gli incontri sostenuti con l'Austria, Finlandia e Uruguay, con le quali due ultime ha disputato una sola partita.

Nei confronti delle altre squadre internazionali, come si rileva dal bilancio delle partite disputate, l' Italia si è comportata bene e c' è da augurarsi di un miglioramento ancora più forte, specie oggi che in Regime Fascista lo sport è ritenuto parte essenziale della vista della Nazione.

Le partite di domenica contro la Francia e contro la Svizzera non hanno soddisfatto gli sportivi che dalle due rappresentative nazionali attendevano una prova maggiore del loro indiscutibile valore.

Sport universitario
Campionati nazionali di scherma e "cross,,

Cominciando da oggi fino al 16 corrente si svolgeranno a Milano, organizzati nd quel Gruppo universitario fascista, i campionati nazionali universitari di scherma a squadre di tre schermidori per le tre armi e di corsa campestre su un percorso di circa 3500 metri.

BOXE
Carnera liquida anche Martin

NEW YORK, 12. — La squadra dei pugilisti dilettanti italiani si è esibita brillantemente al New York Atletic Club in varie competizioni di tre riprese ciascuna :

Amilcare De Horatiis (peso 135 libbre) ha vinto ai punti Giorgio Barrett (Stati Uniti); Werther Arcelli (140 libbre) ha battuto ai punti Louis Oridino (Stati Uniti) e quindi Kugles (Germania) anche ai punti.

Oddone Piazza (peso 160 libbre) ha battuto per k. o. tecnico alla seconda ripresa il pugilista Dodge (Stati Uniti) e quindi ai punti Albert Leidmann (Germania).

Vittorie italiane a New Jork

SAINT LOUIS, 12. — In un incontro di boxe che ha avuto luogo iersera, Carnera ha messo Knock Out l'avversario Buster Martin alla seconda ripresa. Da quando si trova in America, Carnera ha aumentato il suo peso che attualmente è di 127 chilogrammi.

Il Bollettino delle nevi

La Federazione Italiana dell' Escursionismo comunica il seguente bollettino sullo stato delle nevi.

Bolognola: Cielo coperto, altezza neve cm. 60, neve polverosa. — Cortina: Cielo coperto, neve cm. 40, farinosa. — Sestieres: Cielo coperto, neve cm. 90, farinosa. — S. Martino Castrozza: Cielo sereno, neve cm. 60, farinosa — Vladieras: Cielo coperto, neve cm. 95, sciabile — Cesana Torinese: Cielo coperto, neve cm. 60, farinosa — Courmayeur: Cielo coperto, neve cm. 45, gelata — Bardonecchia: Neve un metro, farinosa. — Busalla: Cielo sereno, neve cm. 25, farinosa. — Bondone Viotte: Tempo bello, neve cm. 60, farinosa — Bondene Vanezze: Tempo bello, neve cm. 35, farinosa. — Boscolungo: Cielo coperto, neve cm. 80, farinosa — Fai: Cielo sereno, neve cm. 20, sciabile — Campocatino: Cielo coperto, neve cm. 90, sciabile — Folgaria: Cielo coperto, neve cm. 50, sciabile — Gressoney, Cielo coperto, neve cm. 50, gelata — Roccaraso: Cielo coperto, neve cm. 30, sciabile.

***

TARVISIO, 12. (ore 18). — Cielo sereno — Temperatura 0,11 — Neve 20 cm. — Vento niente — Vallico buonissimo — Forestieri niente.

Il Calendario venatorio immutato
per l'anno in corso

Da più parti viene chiesto se il Testo Unico delle Leggi sulla caccia, in corso di compilazione, sia per apportare modifiche al Calendario venatorio in vigore; e ciò in relazione alle caccie per la primavera del 1930 le quali in alcune località vennero ristrette più di quel che non fossero per il passato.

Indubbiamente il Testo Unico risolverà le questioni al riguardo, ma non è probabile ch'esso possa esser posto in vigore nella imminente stagione primaverile, perchè, malgrado il buon volere di tutti, a motivo della complessità e disputabilità della materia, e per un lodevole scrupolo da parte dei compilatori, la redazione del Testo Unico, se è asai bene avviata, non è ancora completamente finita. Per la qual cosa la promulgazione del provvedimento legislativo non si potrà avere che fra un paio di mesi, ed in ogni caso in tempo utile per la sua entrata in vigore col nuovo anno venatorio.

Pertanto è a prevedersi che durante la primavera del 1930 rimarranno in vigore le disposizioni del Calendario Venatorio di cui al Decreto Ministeriale 11 luglio 1929 (VII) le quali, come è noto, sono le seguenti :

Date di apertura: marzo 1. — Seconda apertura della caccia col fucile alla beccaccia, nelle zone di pianura nel Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia.

Aprile 2. — Apertura della caccia col fucile, alla quaglia, sulla spiaggia del mare ed entro la distanza di m. 500 dall'orlo interno (verso terra) dell'arenile.

Date di chiusura : gennaio 31 — Chiusura della caccia, col fucile e con cani da seguito, al cervo, daino, cinghiale, istrice e tasso,

Febbraio 20 — Chiusura della caccia col fucile al merlo, salvo nel Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia e nelle provincie di Pistoia, Firenze, Arezzo e Siena, dove tale caccia si chiude il 31 dicembre,

Marzo 20 — Chiusura della caccia col fucile al tordo, tordo sassello, cesena, storno, allodola, colombaccio, colombella, corvi, cornacchie, nonchè uccelli di rapina diurni e notturni, salvo che nel Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia e nelle provincie di Pistoia, Firenze, Arezzo e Siena, dove tali caccie si chiudono il 31 dicembre; chiusura della cattura dei colombacci e degli storni con reti a maglia larga; chiusura della caccia e cattura degli uccelli migratori (art. 3-b del R. Decreto Legge 4 maggio 1924, n. 754, e dei palmipedi e trampolieri in Sardegna.

Aprile 20. — Chiusura della caccia col fucile ai palmipedi e trampolieri, esercitabile solo ai laghi, specchi d'acqua, acquitrini, ripe, valli, paludi, limitatamente alle pianure, da delimitarsi per ciascuna provincia dal Prefetto, sentita la Commissione venatoria provinciale; chiusura della cattura, con reti a maglia larga, dei trampolieri, nelle località anzidette.

Maggio 20. — Chiusura della caccia, col fucile, alla quaglia sulla spiaggia del mare.

BOLLETTINO COMMERCIALE
Quotazione cereali

Abbiamo da Milano, 12:

La sezione cereali della Borsa merci di Milano comunica all'« Agenzia Stefani » le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento: discreto numero di affari, andamento calmo. Apertura: corrente 133,25; marzo 135,45; maggio 138,60; luglio 127,50. Chiusura: contante 132,75; corrente 133, marzo 135,15; maggio 138,30 luglio 127,20.

Granoturco: discreto numero di affari, andamento debole. Apertura: marzo 63; maggio 65,50; luglio 65,75. Chiusura: marzo 63 maggio 64,95, luglio 65,25.

Riso: numerosissimi affari, andamento debole. Apertura: marzo 124,05; maggio 130,20; luglio 133,55. Chiusura: marzo 124.10; maggio 130,15; luglio 133,30.

Risone: idem come il riso. Apertura, marzo 87,75; maggio 91,05; luglio 92,75; Chiusura: marzo 86,75; maggio 8975; luglio 93.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 11	TRIESTE 12	MILANO 11	MILANO 12
Rend. 3.50 %	67.50	67.50	67.60	67.50
Consol. 5 %	80.40	80.37	80.45	80.22
Prest. Littor.	80.40	80.37	80.45	80.22
Obbl. Venezie	73.50	73.50		
Francia	74.82	74.81	74.80	74.82
Svizzera	368.85	368.80	368.65	368.62
Londra	92.87	92.87	92.98	92.88
New York	19.07	19.08	19.09	19.08
Berlino	456.40	456.[illegible]	456.50	456.50
Vienna	269.0[illegible]	[illegible]	269.—	269.—
Romania	11.34	11.34	11.35	11.30
Belgio	266.25	266.25	266.15	266.25
Spagna	248.25	247.—	248.50	246.—
Praga	56.55	56.55	56.58	56.58
Ungheria	334.—	334.20	334.—	334.—
Albania	364.75	364.75	365.—	365.—
Jugoslavia	33.70	33.70	33.60	33.70
Grecia	24.80	24.80	24.75	24.75

CRONACA PROVINCIALE

Il quadrunviro Michele Bianchi commemorato in Provincia

Ad Aquileia

Convocati dal Commissario prefettizio e Segretario politico del Fascio di questo Comune signor Antonio Fior, i fascisti del luogo convennero domenica 9 corrente nella sala Dean per presenziare alla commemorazione del Quadrunviro Michele Bianchi.

Il Segretario politico in una breve sintesi tracciò l'opera compiuta dal Quadrunviro a favore del fascismo. Indicò ad esempio l'attività, l'operosità, l'abnegazione mostrate in ogni circostanza dal fedele collaboratore del Duce, disse della gran perdita subita dal fascismo, e con elevate parole chiuse la commemorazione ricordando ai presenti tutti che lo spirito del fedele quadrunviro veglia sulle sorti della Nazione in intima collaborazione coi nostri gerarchi.

Il numeroso gruppo d'intervenuti associatisi alle parole del Segretario politico, dopo un minuto di raccoglimento, rivolgendo il saluto romano alla memoria dello scomparso, si sciolse.

A S. Giorgio di Nogaro

Nel pomeriggio di domenica, il fascismo sangiorgino venne convocato nella ampia sala del Municipio che durante la guerra ospitò l'Università castrense, per la commemorazione di Michele Bianchi.

Il Podestà, Segretario politico del Fascio locale, geom. Archimede Taverna preso la parola, tracciò in forti linee la nobile figura dell'Estinto rievocandone il vivo amore alla Patria la grande fede e costanza che lo mossero nelle agitazioni e nelle lotte prima, nell'aspro lavoro di comando a fianco del Maestro poi.

Illustrò infine l'esempio lasciato agli Italiani, ai Fascisti particolarmente, di sacrificio, di combattività ed insieme di modestia esplicate da S. E. Bianchi nel giornalismo, in mezzo ai Fasci di Combattimento, nell'opera feconda di Governo.

L'oratore chiuse il suo smagliante discorso chiamando ad alta voce il nome del Grande scomparso al quale la massa dei fascisti rispose commossa «Presente!».

A Basiliano

Domenica scorsa nella residenza comunale, presenti autorità, rappresentanze e fascisti, fu austeramente commemorato il quadrunviro Michele Bianchi tolto recente della Nazione.

Parlarono il Podestà cav. G. Modotti ed il Segretario politico cav. A. Dalla Mastra, esaltando la figura dello Scomparso. La commemorazione ebbe termine col rito fascista.

A Talmassons

Domenica questo Fascio ha commemorato la memoria del compianto Quadrunviro della Marcia su Roma S. E. Michele Bianchi. All'Assemblea del Fascio, cui si unirono gli allievi del locale Corso Premilitare, parlò il Segretario politico geom. Nino Vasinis.

Con bravi parole, in rapida sintesi, come comporta lo stile fascista, egli tratteggiò la figura dell'Estinto, accennando alla sua opera di uomo, di soldato, di fascista.

La breve cerimonia si è chiusa con lo appello al Morto, cui rispose il commosso «Presente» dell'Assemblea.

A Buciola

Nella sede del Fascio, alla presenza di quasi tutti gli inscritti e delle Autorità del Comune, ebbe luogo, domenica, la commemorazione di S. E. Michele Bianchi, quadrunviro della Rivoluzione, strappato al Partito da crudele morbo.

Rievocò la grande figura dell'Estinto, il camerata Del Maschio Giacomo, il quale raccolse calorosi applausi. La cerimonia si svolse nel più assoluto raccoglimento.

Ad Aiello

Domenica, presenti tutti i fascisti, è stata tenuta la commemorazione del quadrunviro Michele Bianchi.

Fu rievocata la sua figura di fascista e di gerarca fra la commozione dei presenti intimamente compresi della grandezza dello Scomparso.

A Manzano

Anche il nostro paese ha commemorato, in modo solenne, il Quadrunviro Michele Bianchi. Domenica mattina alle 10.30 il camerata Costantini, in assenza del Segretario del Fascio, ha pronunciato un nobile discorso suscitando viva commozione.

A Codroipo

Domenica scorsa alle ore 10.30 nella sala Vittoria ebbe luogo la celebrazione di S. E. Michele Bianchi.

Il Segretario politico signor Lotti alla presenza di numerosi fascisti ha letto il messaggio di S. E. Benito Mussolini. Poscia ha invitato i presenti ad accogliersi in un minuto di raccoglimento.

Da AIELLO

COSPICUA ELARGIZIONE

Gino Calligaris di Cormons, quale esecutore testamentario della defunta signora Amalia Mosettig vedova Pontoni, ha versato alla nostra Congregazione di Carità la somma di L. 1000 come da volontà espressa e scritta dalla defunta signora col suo testamento.

Da SOCCHIEVE

PRO ASILO

Domenica nella frazione di Feltrone ebbe luogo una veglia danzante ottimamente riuscita sotto ogni aspetto e per lo stragrande concorso di pubblico.

Con squisita iniziativa gli organizzatori della Festa hanno voluto devolvere parte degli utili a beneficio dell'Asilo Infantile di Mediis offrendo la somma di L. 100.

La Presidenza di questa istituzione sentitamente ringrazia per la generosa offerta.

Da PALUZZA

CONDOTTA FORESTALE

Si è in questi giorni adunata l'assemblea dei Rappresentanti comunali del Consorzio per la condotta forestale dell'Alto But, composta da quasi tutti i Podestà interessati e dal Rappresentante il Consorzio Boschi Carnici.

Dopo aver accettata l'adesione del Comune di Ravascletto anche per le frazioni di Ravascletto e Campivolo, conforme al voto espresso dal Consiglio Provinciale dell'Economia, l'assemblea dette lettura della relazione del Direttore tecnico sull'attività della Condotta nell'anno 1929.

Per sommi capi questa attività si svolse: con 5 progetti utilizzazione boschi comunali, con la direzione dei tagli di altri 7 boschi, merce misurata mc. 16 mila per il valore di L. 1.230.000; assegni di fabbisogni a privati per mc. 870 e per il valore di circa 60.000 lire. Furono redatti preventivi di spesa per miglioramento dei 5 boschi da utilizzare, per l'importo di spesa di L. 28.000. I lavori di miglioramento boschi eseguiti dalla Condotta durante l'anno nei limiti delle somme messe a disposizione dai 6 Comuni consorziati consistettero: nella preparazione terreno alla disseminazione naturale e nel collocamento di 65.000 piantine; nell'allevamento in vivaio di 82.000 piantine; nella messa a dimora di altre 12.000 ed il tutto in circa 25 boschi, con una complessiva spesa di L. 156.102,45.

Fu poi prefissato il collocamento in prati di montagna privati di N. 20.000 larici; notevolissimi lavori di miglioria si progettarono pel 1930 nel bosco consorziale carnico Cucco-Pezzelto.

Fu richiamata l'attenzione dell'onorevole Magistrato alle Acque sulla urgenza di alcuni lavori di sistemazione idraulico-forestale dell'alta Valle del But, e precisamente nel Pontaiba, Gladegna e Rio Cercs, lavori che in parte hanno già avuto attuazione.

La condotta si è occupata pure di pratiche varie, quali la propaganda per la distribuzione gratuita di piantine fruttifere per l'incoraggiamento della frutticoltura, visite alle malghe comunali per il controllo lavori di miglioria, osservanza dei Capitolati di affittanza; istituzione nei Comuni di borse di studio per frequenza allievi casari alla Scuola di caseificio di S. Vito; venne formato lo schema tipo di avviso d'asta e capitolato amministrativo per la vendita di piante dei boschi comunali; questioni di usi civili; facilitazioni a coloro che costruiscono stavoli a mezza montagna; impianto telefori (già attuati uno alla Creta di Timau e uno a Zovello) per il trasporto fieni e legname dall'alta montagna.

Non parliamo poi della vasta mole di lavoro in atto e in progetto per gli anni avvenire, lavoro che in ogni sua parte la assemblea è certa avrà completa attuazione con l'attiva opera del personale dipendente, al quale, e in principal modo al relatore Direttore tecnico Ispettore Forestale Giacomo Filaferro, l'assemblea stessa ha tributato un vivo plauso.

Da CODROIPO

IL MERCATO

Favorito da una giornata splendida si svolse abbastanza animato il mercato settimanale di martedì. I prezzi dei cereali si sono aggirati sulle basi: Frumento da L. 132 a 135 — Granoturco da L. 68 a 73.

DI CHI E'....

E' stata trovata l'altro giorno in piazza Vittorio Emanuele III una bicicletta usata. Chi l'avesse smarrita può rivolgersi all'Ufficio municipale.

UFFICIALI IN CONGEDO

Domenica scorsa alle ore 10 al Circolo Ufficiali del locale Presidio dei Carri armati, ebbe luogo una riunione istruttiva agli Ufficiali in Congedo.

ESAMI PREMILITARI

L'altro giorno si svolsero anche nella nostra cittadina gli esami dei premilitari dei nati nel 1909, con esito ottimo.

OGGETTO RINVENUTO

Martedì scorso è stato rinvenuto al Caffè Centrale un ciondolo d'oro con all'interno due fotografie. All'esterno invece da una parte ha un monogramma e dall'altra una data. Chi l'avesse smarrito, può rivolgersi al Caffè stesso.

SERVIZIO DI RIMESSA

In questi giorni è stato istituito dal signor Ottogalli Alessandro un nuovo servizio di rimessa. Il recapito è presso il signor Venuti Giuseppe.

BUONA USANZA

La famiglia Keller ha versato L. 50 al Comitato Antitubercolare in memoria di Domenins Giacomo.

VEGLIONISSIMO SPORT

Si sta già lavorando alacremente per il Veglionissimo dello Sport Mascherato che avrà luogo giovedì grasso 27 corrente.

Quest'anno il nostro veglione, assumerà un esito addirittura fantastico, sot to tutti i rapporti.

Informiamo anche che questa volta l'addobbo verrà eseguito dai concittadini signori Luigi Fresco e Antonio Polano, trasformeranno il Teatro in una magnifica Pagoda Cinese.

Da TRICESIMO

VEGLIONISSIMO VERDE

Per sabato 15 corrente il Dopolavoro locale sta organizzando il tradizionale Veglionissimo Verde nel Teatro della Società Operaia. Suonerà una distinta orchestra ed il Teatro sarà sfarzosamente illuminato. Vi saranno premi ai migliori gruppi di maschere e sorprese varie.

Il Veglionissimo Verde avrà quest'anno carattere popolare, patriottico e distinto assieme ed è certo che a questa festa, che annualmente si ripete, parteciperanno non solo i cittadini nostri, ma anche gli appassionati di Tersicori dei paesi limitrofi della nostra città.

NOTE TARCENTINE

Per la conservazione del "Chistielat,"

In seguito a un recente sopraluogo di funzionari della R. Soprintendenza regionale alle antichità e belle arti, è risultato che le rovine del Castello Inferiore di Tarcento, dichiarate di importante interesse storico e paesistico, presentano squarci e fenditure, le quali, senza un'immediata opera di rafforzamento, determinerebbero, entro breve volgere di tempo, una parziale caduta dell'antica muraglia, con danno del paesaggio tarcentino, al quale le rovine conferiscono una nota pittoresca. Nè sarebbe escluso anche un grave pericolo per la incolumità delle persone, che numerose passano lungo la strada sottostante per scendere da Coia a Tarcento o per ritornarvi.

Da anni pendono pratiche per assicurare al Comune l'area del Castello sulla base di una stima del geom. signor Aldo Morgante, onde consolidare le rovine e sistemare il piazzale adiacente, da cui, com'è noto, si gode un panorama magnifico, senonchè a nulla approdarono.

Preoccupato del pericolo di una parziale caduta della muraglia, il Ministero dell'Educazione Nazionale non ha esitato a invitare i proprietari, a norma delle vigenti leggi sulle antichità e belle arti, a voler disporre senza ritardo per le opere di rafforzamento necessarie, che saranno naturalmente a carico dei proprietari, ma dovranno attuarsi secondo le direttive della R. Soprintendenza regionale.

«Date poi le condizioni precarie del manufatto, si accorda — così la diffida — come tempo utile per l'inizio dell'opera, giorni cinquanta a partire dalla data della notifica presente».

La cittadinanza nulla quindi ha da temere per la incolumità del «Chistielat» (cantato recentemente in versi friulani anche dal defunto colonnello Bernardis, un ammiratore di Tarcento), poichè le disposizioni di legge sono alquanto severe e i funzionari della R. Soprintendenza sono altrettanto solleciti ad applicarle, ove si presenti la necessità. Quando il proprietario si rifiuti di provvedere alle necessarie opere conservative..., il Governo (così un articolo di legge) ha facoltà di procedere d'ufficio, salvo il rimborso verso il proprietario».

Sul piazzale del «Chistielat» da alcuni giorni poi si possono scorgere sassi, provenienti dalle rovine. Poichè uno scavo alla base dell'antica muraglia potrebbe affrettarne una parziale caduta, il fatto è stato segnalato al locale Comando dei R.R. Carabinieri, per i provvedimenti di legge contro gli eventuali responsabili.

CRONACA DI SAN DANIELE

FUNEBRI PELLIZZARI

Nel pomeriggio di ieri l'altro, partendo dal nostro Civico Ospitale, ebbe luogo l'accompagnamento all'ultima dimora della salma di Federico Pellizzari da Rodeano Alto.

Molti gli intervenuti alla mesta cerimonia, da Rodeano ed anche da S. Daniele, dove il defunto contava dei parenti.

La famiglia, impossibilitata a farlo personalmente, ci prega di ringraziare tutti coloro che in un modo o nell'altro, vollero onorare, anche con sottoscrizione, la memoria del caro defunto.

MERCATO SETTIMANALE

Oggi, con un tempo magnifico, ebbe luogo il consueto mercato settimanale. Vi fu una grande affluenza di gente venuta da ogni dove. Molti furono gli affari conclusi in ogni branca del commercio locale ed anche di quello girovago.

Mercoledì 19 avrà luogo il mercato bovino.

CICLISTA DISGRAZIATO

Stamane, certo Persello Albino, da Maiano, mentre con la bicicletta scendeva verso Maiano, all'altezza della ghiacciaia, per ragioni ancora imprecisate, faceva un capitombolo restando a terra inanimato.

Venne raccolto da un'automobile che casualmente transitava di lì, e portato d'urgenza al nostro Civico Ospedale.

Gli venne riscontrata una grave commozione cerebrale.

IL CALCIO DI UN MULO

Mentre ritornava dai campi guidando il suo mulo, certo Angelo D'Affara di Giovanni, di anni 17, venne da questi colpito con un formidabile calcio al viso.

Trasportato d'urgenza al nostro Civico Ospedale e quivi accolto dal medico-chirurgo dott. Farroni, gli venne medicata una larga ferita allo zigomo sinistro ed un'altra non meno profonda al mento. Salvo complicazioni il disgraziato conducente ne avrà per una quindicina di giorni.

BENEFICENZA

Per onorare la memoria del compianto dott. cav. Augusto Luxardo, vennero fatte le seguenti elargizioni (elenco secondo):

Alla Colonia Elioterapica «Umberto di Savoia»: comm. Giuseppe e Maria Luxardo di Trieste L. 50 — dott. Italo e Antonietta Levi di Trieste L. 30.

Alla Congregazione di Carità: Famiglia Luigi Salvadori L. 30 — dott. Gino Mareschi L. 25 — Eleonora e Celestina Micoli, 20 — Operai dello Stabilimento Tipo-Litografico Giuseppe Tabacco, nell'anniversario della morte della signora Enrichetta De Cesaro-Tabacco, 30.

Al Giardino d'Infanzia: Famiglia dott. Francesco Righi L. 100 — Famiglia Legranzi, Aldo ed Elsa Mozzi, ciascuno L. 50 — Anna e Gennaro Coffolo, Famiglia Ippolito Biasutti, ciascuno lire 25 — Adelchi Zumino, Giovanni d'Arcano, ciascuno L. 10 — dott. Francesco Righi L. 25 — Operai dello Stabilimento Tipo-Litografico Giuseppe Tabacco nell'anniversario della morte della signora Enrichetta De Cesaro-Tabacco L. 30.

Le Istituzioni sì largamente beneficate sentitamente ringraziano i generosi oblatori.

IL DAZIO IN APPALTO

Per ragioni di bilancio, con sua deliberazione recentissima, il Podestà ha deciso di cedere la gestione del dazio all'industria privata.

Con tutta probabilità il provvedimento andrà in vigore col prossimo mese di marzo. La ditta assuntrice della gestione sarà molto probabilmente la ditta Luigi Pellegrini di Dignano al Tagliamento.

LA VEGLIA DEI FIORI

Domenica scorsa, organizzata dall'Impresa Frattegiani del «Teobaldo Ciconi», ebbe luogo la «Veglia dei Fiori» che ebbe una brillante riuscita sì per concorso di pubblico, che per il brio che regnò sovrano durante tutta la serata. Alla mezzanotte ebbe luogo la gara di valzer alla quale partecipò gran numero di coppie. L'attenzione della giuria si fermò su tre coppie che vennero invitate ad un secondo giro di danze per la classificazione finale.

Il primo premio, una magnifica «corbeille» di rose, toccò, tra gli applausi unanimi del pubblico, alla coppia Rino Iob - Vera Crainz.

Le coppie Diego Beltrame - Maria Lizier e Armando Buttazzoni e graziosa mascherina, vennero classificate rispettivamente seconda e terza.

ASSEMBLEA

Per giovedì 13 corrente alle ore 20 in prima convocazione, e alle ore 21 in seconda, in una sala del Municipio, gentilmente offerta, avrà luogo l'assemblea generale dei soci del locale Giardino di Infanzia per la nomina di tre consiglieri di amministrazione, a norma del disposto dell'art. 11 dello Statuto Sociale.

FESTE E BALLI PRIVATI

Il locale Agente della Società Italiana degli Autori ed Editori ha reso di pubblica ragione un disposto della predetta società che fa obbligo a tutti coloro che intendono organizzare concerti o balli sia pure di carattere privato, a chiedere il preventivo permesso alla Agenzia stessa e sottostare al pagamento della relativa tassa che sarà applicata proporzionalmente all'importanza ed al carattere della festa stessa.

I contravventori alle predette disposizioni potranno incorrere in multe varianti da un minimo di L. 500 ad un massimo di L. 10.000.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

NELL'O. N. D.

RIDUZIONI FERROVIARIE. — Si rende presente che con recente delibera a tutte le comitive di dopolavoristi, non inferiori a cinque vengono concesse le riduzioni ferroviarie del 30 per cento per i viaggi di corsa semplice.

Per ottenere la riduzione occorre presentare la richiesta conforme al modello speciale, e tutti i viaggiatori devono essere muniti di tessera dell'O. N. D. per l'identificazione.

Dette riduzioni vengono concesse per le gite, con partenza da una determinata stazione, non prima delle ore 12 del giorno precedente al festivo, e non dopo la mezzanotte dell'ultimo festivo.

LA MOSTRA DI BOLZANO. — Dal maggio al novembre a Bolzano avrà luogo la prima mostra nazionale dopolavorista di Arte e Mestieri riservata esclusivamente ai dopolavoristi. L'esposizione è divisa in diverse categorie con ricchi premi.

I dopolavoristi che intendono partecipare possono rivolgersi per schiarimenti alla locale Segreteria.

CAMPIONATI DI SCI. — Domenica 16 a Valbruna avrà luogo il campionato provinciale di sci per il trofeo Malborghetto Valbruna e Targa Pacchiani. Vi saranno ricchi premi individuali e di rappresentanza.

Le iscrizioni per la partecipazione si ricevono presso la Segreteria del Dopolavoro Sportivo.

CRONACA DELLE DISGRAZIE

Oliva Giovanna vedova Bover di anni 76 camminando ieri sul marciapiede di via S. Rocco, sdrucciolò e cadde a terra riportando la frattura completa del terzo superiore dell'omero sinistro. In Ospedale dove venne accompagnata, il dott. Masotti la giudicò guaribile in giorni 30 salvo complicazioni.

***

Francescutti Giuseppe fu Angelo di anni 63 residente a S. Giovanni di Casarsa, trovavasi ieri lungo la strada del Comunale conducendo due giovenche attaccate ad un carro. Per trattenere le stesse, accidentalmente, scivolava e cadeva in malo modo a terra riportando una lussazione inferiore all'omero sinistro e la frattura della scapola e distorsione tibio-tarsica sinistra.

Dovette ricorrere subito all'Ospedale dove il dott. Masotti lo accolse d'urgenza.

Guarirà in giorni 30 salvo complicazioni.

***

Il bambino Iop Bruno di Luigi di anni 2 ieri mattina si avvicinava al focolare della casa e colle mani urtava una pentola di acqua bollente che ivi esisteva facendosela cadere addosso.

Avendo riportato delle ustioni di primo e secondo grado, venne trasportato all'Ospedale per le cure necessarie.

Ne avrà per 25 giorni salvo complicazioni.

BENEFICENZA

Al Circolo Agricolo sono pervenute le seguenti offerte:

Ente di Beneficenza di S. Vito L. 500 — Opera Nazionale Balilla, S. Vito, 200 — Asili Infantili di S. Vito, 200 — Patronato Scolastico di S. Vito, 100 — Congregazione di Carità di Cordovado, 150 — Congregazione di Carità di Zoppola, 150 — Asilo Infantile di Bagnarola, 150 — Asilo Infantile di Sesto al Reghena, 150 — Asilo Infantile di Casarsa, 150 — Asilo Infantile di S. Giovanni di Casarsa, 150 — Asilo Infantile di Savorgnano 150 — Asilo Infantile di Gleris, 150 — Asilo Infantile di Morsano al Tagliamento, 100 — Istituto S. Filippo Neri di Castions di Zoppola, 100 — Alla frazione di Carbona per la Chiesa, 100 — All'Associazione Combattenti di Casarsa, 100 — Totale L. 2700.

Da CIVIDALE

ISTITUTO FASCISTA DI CULTURA

L'altra sera ebbe luogo la seconda lezione di storia contemporanea tenuta dal chiarissimo prof. Riccardo de Giorgio all'Istituto Fascista di Cultura.

L'oratore, col suo metodo espositivo, chiaro, sobrio ed ordinato, ha ormai conquistato il pubblico intellettuale cividalese che accorre numeroso ad ascoltarlo.

Egli ha tenuto la seconda lezione di storia patria, incominciando da un sommario esame delle condizioni politiche e morali in cui era venuta a trovarsi l'Italia alla morte di Cavour, e ci ha parlato bellamente dei partiti di destra e di sinistra, dei Ministeri Ricasoli, Rattazzi, Cairoli, Minghetti e Lamarmora; dei nuovi slanci di Garibaldi, della sua propaganda in Sicilia sempre terminata col grido di «Roma o morte» e seguita dall'increscioso episodio di Aspromonte; degli accordi con Napoleone III, per il trasporto della Capitale, della alleanza italo-prussiana, della giornata fatale di Custoza e di Lissa; della guerra franco-prussiana del '70; della presa di Roma; della mutilazione dell'impero turco; del trattato di S. Stefano; del congresso di Berlino del 1878, con le conseguenze della questione Balcanica e della formazione della triplice alleanza da una parte, della duplice dall'altra e dello splendido isolamento dell'Inghilterra, lasciando di trattare nella prossima lezione tutti i fatti che questa situazione politico-internazionale viene a determinare in quest'ultimo quarantennio.

Alla fine della dotta lezione — nella quale ogni argomento è stato saggiamente ed obbiettivamente commentato, l'oratore è stato vivamente applaudito e congratulato.

Da ARTEGNA

VEGLIONISSIMO FUTURISTA

L'annuncio del Veglionissimo futurista a beneficio del Patronato Scolastico che si svolgerà in Artegna il 22 febbraio; è stato accolto con grande entusiasmo dagli amanti di Tersicore.

Adesioni di plauso ed intervento continuato a pervenire in buon numero agli organizzatori.

In omaggio la Profumeria Gabassi di Udine ha voluto che la sala sia profumata futuristicamente all'acqua di Udine.

Parlare dell'addobbo è prematuro, certamente sarà fantastico. I pittori Milocco e Bellini di Udine lavorano a tutto spiano per darci un'illusione di vivere una serata nel 2000.

Conoscendo le loro capacità, siamo certi che riusciranno.

Orchestre? Jazz-band? E' come svelare un segreto. Anche in questo ramo si prepara qualche cosa di nuovo e di sensazionale.

I migliori ballabili del repertorio 1930 e del 2000 allieteranno le dame e cavalieri che interverranno alla festa.

Il fotografo Paris di Udine ritrarrà le fasi della veglia.

PER BESTEMMIE

I Carabinieri trassero in arresto certo Severino Iccessi fu Gio. Batta d'anni 40 perchè bestemmiava.

Da VENZONE

NELL'O. N. B.

Ieri sera, alle ore 17, nella sede municipale, si è riunito il Comitato Comunale dell'O. N. B. presieduto dal signor Pietro Tomat. Erano presenti tutti i membri ed anche il Commissario Prefettizio.

In primo luogo i presenti hanno deciso di chiamare a far parte del Comitato la signora Iole Tonesi-Fornera, Fiduciaria delle Piccole Italiane. Si è quindi stabilito d'iniziare senza alcun indugio il tesseramento pel 1930 e di compilare un elenco di persone abbienti del Comune che saranno invitate a dare la loro adesione in qualità di soci alla O. N. B.

E' stata deliberata quindi l'organizzazione completa e la vestizione degli Avanguardisti ed a tale scopo è stata fissata una riunione per la formazione delle squadre.

Il Comitato ha poi concretato l'idea d'indire una veglia danzante a favore dell'Opera.

E' stato preso atto con soddisfazione della propaganda esplicata dalle insegnanti del Capoluogo e delle frazioni circa la forbazione delle Piccole Italiane.

Da TRASAGHIS

MORTALE DISGRAZIA

Verso le ore 2 del pomeriggio di ieri avveniva in località Masareit distante circa due chilometri dal Capoluogo una grave disgrazia.

La nominata Cecchini Domenica fu Giacomo d'anni 52 moglie di Costantini Giovanni (Betta), mentre alla stazione d'arrivo attendeva a ricevere dei carichi di legna trasportati da una filovia a sbalzo, veniva da uno di questi non si sa come, colpita mortalmente tanto che una mezz'ora dopo doveva soccombere alla presenza di vari familiari e parenti accorsi disperatamente con il locale medico dott. Ferrari.

Da PORDENONE

LA VEGLIA DEL FIORE

L'Unione Sportiva lavora alacremente onde poter assicurare il più grande successo alla sua tradizionale festa alla quale non è mai mancato il favore del pubblico accorso sempre numeroso.

Anche per quanto riguarda l'addobbo siamo in grado di assicurare che la Presidenza sta portando a termine le trattative con una grande casa esportatrice di fiori dalla riviera perchè sarebbe intenzione di addobbare completamente in fiori freschi il nostro vasto teatro.

Sono già iniziate le prenotazioni per i palchi e le poltroncine e dato che sono ormai numerosissime, invitiamo i ritardatari a farlo subito presso il camerino del Teatro Licinio.

Da BUIA

UN AMMONITO

Certo Vittorio de aPuli di Innocente da Socchieve, fu tratto in arresto dai Carabinieri perchè contravventore alla ammonizione.

Comune di Lusevera

(UDINE)

A tutto il 10 marzo 1930 è aperto il concorso al posto di Messo-Scrivano in questo Comune. Salario annuo L. 3500. Indennità servizio attivo L. 300. Caro viveri di legge. Sei aumenti quadriennali del decimo. Documenti di rito. Per informazioni rivolgersi al Municipio.

Il Podestà: O. BORBERA

Cooperativa di Lavoro Osoppana

I soci sono invitati all'Assemblea generale ordinaria, il giorno 27 corrente alle ore 18 nel locale scolastico per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1) Relazione della Presidenza e dei Sindaci. — 2) Approvazione del Bilancio. — 3) Nomina cariche sociali. — 4) Eventuali.

In mancanza del numero legale, l'assemblea sarà nuovamente convocata domenica 9 marzo alle ore 10.

Osoppo, 11 febbraio 1930 - VIII.

IL PRESIDENTE
FORGIARINI ANTONIO

Teobaldo Ciconi e Domenico Fabris

Osoppo, febbraio.

Alcuni giorni fa sono passato per il paese di Carlino e mi sono soffermato ad ammirare in quella chiesa parrocchiale gli affreschi dell'insigne pittore friulano Domenico Fabris, di Osoppo, morto non sono ancora trent'anni. Una lapida sulla facciata della casa nativa in Osoppo, inaugurata nel XXV della morte, ricorda i meriti artistici e patriottici del pittore. Nella Chiesa parrocchiale di Carlino, nella dolce e tenue luce della sera, ho ammirato i begli affreschi del Fabris, efficaci per colore e per i pregi di figure, rappresentanti episodi della vita di San Tommaso Apostolo. Questi affreschi sono fra i migliori del Fabris, il quale ha dipinto parecchio in Italia ed anche all'estero, trattando particolarmente soggetti religiosi. Udine, Gemona, Palmanova, San Daniele del Friuli, Osoppo e per citare una grande città vicina, Trieste posseggono buoni lavori di questo artista. Don Domenico Pacini, parroco di Carlino, molti anni addietro, ha pubblicato un opuscolo sugli affreschi del Fabris, eseguiti con un lavoro che durò sette anni, in quella Chiesa. E questa appare, nell'interno, un vero gioiello. Nel riguardare quegli affreschi mi ricordai di una poesia che il poeta e letterato Teobaldo Ciconi compose ispirandosi alle pitture del soffitto del Teatro di Udine, dovute al Fabris. Il teatro di Udine, poi distrutto da un incendio, venne restaurato nel 1853. In questa circostanza il Fabris dipinse il soffitto, che certo ora uno dei migliori suoi lavori. In un opuscolo dell'epoca, nel quale si può vedere a stampa riprodotto il soffitto, si legge:

«Nella parte più alta del loggione si trovano dei ventilatori. Il soffitto poi del teatro rappresenta un velabro di cui sette campi restano aperti, ove si figura la vita della donna, dipinta da Domenico Fabris, pittore storico». Perchè l'autore dell'opuscolo chiami pittore storico, il Fabris non saprei spiegarmelo. Pittore patriotta e romantico, sì! Queste pitture del Fabris sono soffuse di un intenso sentimento e di una grazia tutta propria dell'artista, le cui figure rivelano subito la mano di chi le ha create. Ogni campo del velabro rappresenta una scena capitale della vita della donna.

Ecco come erano suddivise le figure: I sogni dell'Infanzia — Il primo amore — Il bacio — La danza — Il disinganno — L'isolamento — L'anima.

Il lavoro dell'artista è eminentemente simbolico. Teobaldo Ciconi, ammiratore ed amico del Fabris, c'erano tutti e due ferventissimi patriotti anche nell'espressione artistica) appena potè vedere il soffitto bell'e terminato compose la sua poesia: «La vita della donna» ove vibra nobile il sentimento del poeta friulano:

Che sogno è questo, che in lucente velo
L'anime nostre serra,
E dentro un roseo padiglion del cielo
Ne tragge uniti ad obliar la terra?

Chi segnò quegli azzurri, e chi dispose
L'ombre, le luci e i fior
Levando ai regni dell'aeree cose
Le dolci e vaghe fantasie del cor?

Benedetto l'artista, ove del Bello
Alto disio lo tocchi,
E l'arcana virtù del suo pennello
Entri nell'alme per la via degli occhi.

E benedetta l'arte!... Unica Dea
Dell'Angelo d'Urbin,
Che spande i raggi dell'eterna idea
Dal freddo polo ai torridi confin.

Leva, al sereno firmamento i lumi,
O mia povera musa.
Quante care armonie! quanti profumi!
Quanta vita d'amore ivi trasfusa!

Donna, il poeta ti ripensa ognora
Quale il pittor ti fè:
Creatura d'un giorno, angiol di un'ora,
Io vengo il mondo a passeggiar con te.

Deh! ti lasciasse Iddio sempre negli anni
Delle forti illusioni,
Lorquando, ignora dei terrestri affanni
Cerchi sempre una man che t'incoroni.

E intorno all'origlier dove ten giaci.
Fantastica beltà,
Piovon le rose, le rugiade e i baci
Piovono i sogni della prima età!

Ahi! Ma non dura la quiete in seno
D'una nascente d'Eva;
Quando men lo s'attende, entra il veleno
A turbar l'innocenza onde vivea.

Dal profondo del core alla invaghita
S'alza allora un sospir,
Languono gli occhi, e la crudel ferita
Fa le vergini carni impallidir.

Da pria, non vede oltre l'amore immenso
Che un immenso deserto,
Non conosce, non prova altro che il senso
Del bacio primo che le venne offerto.

Di poi, se un'ebbra voluttà l'accende,
Move alle danze il vol,
Bella, siccome un cherubin che ascende
Colle penne d'argento in faccia al sol.

Poveral e intanto col fuggir d'ogni anno
Mutan suoni e colori;
Batte all'uscio fatal il disinganno,
Strappa la benda e colla benda i fiori.

E tu, se allora il guardo affiggerai
Nello specchio fedel,
Oh! tu povera, allor t'accorgerai
D'eser la stella che tramonta in ciel.

E l'uomo, anch'egli del tuo triste occaso
Fuggirà lo squallore,
Empio conviva che ripudia il vaso,
Dopo avervi succhiato ogni licore.

Che silenzio, gran Dio, che orrende noie,
Che abbandono mortal!
Dopo tant'ansia di superbe gioie,
Quante notti deserte e sepolcral!

Pur ti consolo; è vanità la terra,
Donde partir dovrai;
Oltre il mondo, i suoi spettri e la sua guerra
Avvi una luce che non manca mai!
Avvi la Fede che coll'ali al vento
Tra nube e nube appar,
Per la curva dell'iri al firmamento
L'anime disilluse a compagnar.

Donna, l'Arte e dell'arti il sacerdote
Leggon ne' tuoi destini;
Son corde d'oro, e di soavi note
Se calma il soffio de' pensier divini.
Donna, e il poeta ti ripensi ognora
Quale il pittor ti fe',
Creatura d'un giorno, angiol d'un'ora,
Ch'oggi trionfa e che diman non è.

Il poeta attraverso queste soavi ma melanconiche rime ci fa rivivere la bellezza artistica degli affreschi del Fabris, del quale la poesia di Ciconi segue il pensiero illustrandolo splendidamente. Si rileva come il poeta e il pittore si accordavano co' loro sentimenti e nell'amore dell'arte, virtuoso in ambedue.

Tanta era la passione per l'arte nel Fabris che vecchio di ottant'anni e più dipingeva ancora, e per poter lavorare in alto col pennello si faceva sorreggere le braccia dai suoi allievi.

Corrado Ricci, col quale recentemente ebbi occasione di parlare d'arte e d'artisti friulani, ricordò in particolare modo che Domenico Fabris maneggiò il pennello fino negli ultimi anni di sua vita. Morì difatti nella età di 87 anni.

ANTONIO FALESCHINI

L'astinenza nell'antichità

Dunque, non solo ciò che esce dalla bocca dell'uomo lo contamina - come dice il Saggio - ma anche ciò che entra nella sua bocca. L'astinenza da qualche cibo o bevanda, per motivo religioso, è un obbligo che si incontra di frequente, e può fondarsi su ragioni diverse.

Astinenza dalle carni di animali sacri

Deriva dal carattere sacro attribuito a un animale o a una pianta, onde la proibizione di servirsene per cibo comune o profano. Ciò si verifica presso i popoli primitivi nel totemismo, riguardo agli animali e alle piante di una data specie che un determinato gruppo di persone considera come suo «totem». Qualche cosa di analogo, almeno in parte, vigeva nell'antico Egitto dove, in ciascun uomo o distretto, un determinato animale era venerato qual dio, e tutti gli altri individui della medesima specie erano ritenuti come sacri, onde era rigorosamente vietato a chiunque — anche se forestiero — di danneggiarli e tanto più di ucciderli e di mangiarli, perfino sotto pena di morte.

Il precetto di astenersi da cibo animato assume una particolare importanza — estendendosi a tutte le specie di esseri viventi — nelle religioni che ammettono la metempsicosi, o in genere credono che alla morte l'anima s'incarni di nuovo, o comunque si formi un'altra esistenza: tale precetto, comune alle religioni indiane (giainismo o buddhismo), all'orfismo e al pitagorismo, può estendersi talvolta, come conseguenza di speciali principii (come p. es. nel manicheismo), anche a vegetali.

Tale rigore, naturalmente — scrive un collaboratore dell'«Enciclopedia Italiana» nel V volume di prossima pubblicazione — ha dovuto di volta in volta, adattarsi a non pochi compromessi. Così agli Ebrei, secondo il «Genesi», prima del diluvio erano solamente consentiti cibi di natura vegetale, ma dopo furono permesse anche le carni purchè dissanguate. L'astinenza del sangue, in cui secondo la concezione primitiva risiede la vita (o l'anima), fu sempre e sotto ogni forma rigorosamente obbligatoria presso gli Ebrei sotto pena di morte. Nel cristianesimo cadde poi anche quella restrizione, mentre restarono proibite le carni di tutti gli animali non acquatici nei giorni di magro, e solo a scopo di penitenza.

Dai cibi impuri

La ragione dell'astinenza da animali ritenuti impuri non sta nè in un senso di naturale repugnanza, nè in un presunto pericolo per l'igiene, bensì in una semplice considerazione religiosa per cui è impuro tutto ciò che ha in sè qualche cosa di contrario o ripugnante alla forza divina impersonale (mana), o che appartiene a qualche potenza demoniaca e quindi è in odio alla divinità, onde anche chi se ne ciba, diviene egli stesso impuro. In generale l'impurità era attribuita ad ogni corpo morto (salvo che la sua uccisione non fosse avvenuta in sacrificio alla divinità), e questo può spiegare il regime strettamente vegetariano dei seguaci di alcune religioni (p. es. degli orfici). Ma certi animali ritenuti impuri anche da vivi; così ai pitagorici erano proibiti in generale tutti gli ovipari insieme con le uova, e anche alcuni pesci e, tra i vegetali, le fave. In Egitto sono state trovate liste di epoca tarda, indicanti gli animali che in ciascun distretto dovevano essere considerati impuri e perciò erano proibiti. Una simile lista avevano gli Ebrei in doppia redazione. Quale in origine sia stato il criterio di distinzione, non è chiaro, ma, in genere, si può ritenere che fossero considerati impuri, cioè invisi a Jahvè, gli animali che presso altri popoli erano sacri agli idoli, ovvero, come il serpe e altri rettili, ai morti e alle divinità ctonie.

In generale le regole d'astinenza obbligavano ciascun individuo di qualsiasi condizione. Talora però lo stato speciale in cui un dato individuo si trovava, l'obbligava ad astenersi da certi cibi, permessi comunemente agli altri, per ragioni di una santità maggiore, che a quello stato si credeva particolarmente inerente. Tale era lo stato dei sacerdoti presso gli Egiziani e molti altri popoli, dei pellegrini presso gli Arabi, dei «nazirei» o degli aventi altri popoli, dei pellegrini presso gli Ebrei, dei guerrieri presso molti popoli antichi, ecc. Tra gli obblighi speciali incombenti a queste classi di persone era quello di non bere vino nè altra bevanda inebriante o fermentata.

Maria di Rumenia
pubblicherà le sue memorie

BUCAREST, 12.

Secondo il «Cuventul», la Regina Maria avrebbe deciso di pubblicare entro l'anno le sue memorie. Il manoscritto del primo volume sarebbe già stato spedito a Londra all'editore e dovrebbe vedere la luce in maggio. Il secondo volume uscirebbe in autunno. La data della pubblicazione del terzo ed ultimo volume delle memorie, scritto in inglese, non è ancora nota.

No!

All'ufficiale di Stato civile di Nettuno si sono presentati l'altro ieri, insieme ai testimoni, i signori Barnaba Giuseppe e Mariani Teresa per compiere il rito matrimoniale, o meglio per legalizzare il matrimonio religioso contratto lo scorso anno. Fatti accomodare gli sposini nel salone dei matrimoni, l'ufficiale di Stato Civile, dopo aver letto gli articoli 130, 131, 132 del Codice Civile, ha domandato allo sposo se intendeva prendere in moglie la signorina (sic) Mariani Teresa. A questa domanda l'interrogato fece orecchio da mercante. Fu ripetuta la domanda e nella severa taciturnità dell'aula dei matrimoni risonò un bel «no».

L'ufficiale credette di aver capito male, oppure che l'altro non avesse capito bene la domanda. La ripetè. E ne seguì un triplice «no», pieno, audace, risolutivo.

Tableau. Tutti si guardano in faccia. La sposina piange e dice che sono stati i compagni di suo marito a montargli la testa. E il corteo nuziale ritornò sconvolto sui suoi passi. E nell'aria satura d'amore infranto rimase la risonanza di quel «no».

«No». E' una gentile paroletta breve che dice un mondo di cose: che l'uomo, è un valore oscillante, che un anno di prova per il matrimonio può essere pericoloso, che tra moglie e marito non si mette il dito, che la cosa più difficile nel matrimonio è la saggia amministrazione dell'amore: tenere in regola il registro del «dare» e «avere», che in amore la menzogna non è sempre dovere professionale, che «amare» è un verbo irregolare, nonostante che la grammatica insista sul contrario, che un marito dimissionario è una cosa stupida e che è proprio vero quello che dice un mio amico poeta:

A volte, mia cara piccina,
la vita è una coserellina
di poco di poco buon senso;
Laonde non erro se penso
piccina, che gli uomini in fondo,
son «pievoli» sparsi sul mondo,
che in barba all'umano decoro
fan sempre caprici fra loro
e ognor fra le cose più serie
vi metton le loro miserie.

Zeta

Lettere da Hollywood

La giornata di una stella

Coloro che credono facile e piacevole per gli artisti cinematografici l'ascesa verso la gloria resterebbero molto delusi, vivendo la giornata di qualche attrice. La carriera cinematografica appare rosea e dilettevole, a distanza, nell'immaginazione di una dattilografa o di una ingenua donnina di casa, ma vista da vicino impressiona per la fatica che richiede giornalmente.

Mentre qualche altro lavoro o professione assorbe l'attività nei limiti di un orario più o meno fissato, per l'artista del cinema non esistono limiti di tempo. Un banchiere lavora in banca, un avvocato nello studio o in tribunale, un professore sulla cattedra; il lavoro degli artisti cinematografici richiede invece tutto il loro tempo, in ogni momento essi devono trovarsi in piena efficienza.

La più piccola discontinuità significa declino di forma e quindi di effetto, segnando di conseguenza la loro morte professionale.

Se un artista non trova tempo per un qualsiasi appuntamento fissato con i giornalisti, con i fotografi, pittori, caricaturisti, se non riceve i visitatori con il più incantevole dei sorrisi, se lascia sfuggire la più lieve espressione di stanchezza o di noia, può stare certo, che le conseguenze di queste piccole trascuratezze non si lascieranno attendere molto: l'attenzione del pubblico richiede tutti i riguardi e lo spettro dell'oblio è un incubo temibile.

Chi azzarda parlare alle «stelle» del loro cammino roseo, potrà sorprendere nel loro sguardo un riflesso sintetico delle fatiche giornaliere, più espressivo di qualunque protesta.

Un'idea esatta della giornata di una attrice cinematografica si può avere, seguendola dall'alba al tramonto. Un noto giornalista americano ebbe occasione di assistere al primo colloquio mattutino di Norma Shearer con la segretaria, che le presentava l'elenco degli appuntamenti della giornata.

— Ma cara mia — esclamò Norma Shearer — per tutto questo le 24 ore non mi basteranno!

— La prego di voler notare — rispose la segretaria — che ho scelto soltanto i più importanti. Neppur uno può essere scartato.

Greta Garbo, ad un giornalista che le chiedeva quando riposava, disse:

— Nella carriera cinematografica non c'è riposo. C'è sempre da fare dalla mattina alla sera e spesso anche tardi, nella serata.

Alcuni direttori, presi dal fervore del lavoro, girano i films anche di notte, costringendo così parte del personale al lavoro notturno.

Joan Crawford dice che il lavoro è sensibilmente aumentato da quando è stata iniziata la produzione sonora.

— Bisogna sapere bene il dialogo per evitare i «cicchetti» del direttore. Ogni sera bisogna imparare a memoria la porzione per domani. Sono talmente occupata, che debbo studiare bene il mio orario per trovare qualche momento libero per mio marito.

Renée Adorée si allena a sbrigare contemporaneamente due o più fatiche: mentre percorre i corridoi fra il palcoscena ed il suo camerino, si lascia intervistare, dà ordini alla sarta, alla modista, dà incarichi alla segretaria e riceve qualche organizzatore di feste di beneficenza.

Meravigliosa elasticità di orientamento e di memoria che non ha niente da invidiare ad un.... Giulio Cesare, capace di dare nello stesso tempo ordini a più persone, pur seguitando a pensare a cose non aventi nulla di comune con questi ordini. Chi non è abituato a questo ritmo di vita, va soggetto facilmente a capogiri.

Un giornalista, che desiderava fare un profilo a Renée Adorée, costretto a correrle dietro, perdette il filo delle domande.

— Per carità, miss Adorée, ditemi se posso venire domani a parlarvi un po' in pace.

— Mi dispiace, domani sarà come oggi. Non ho altra pace. Parlate pure.

— Sarò qui domattina, quando verrete allo studio. Alle undici, va bene? Forse sarete meno occupata.

— Come, come? Credete che io sia un banchiere? Se arrivo pochi minuti dopo le otto, debbo sorbirmi una strillata. Perfino l'usciere mi guarda in cagnesco.

Il giorno appresso il giornalista correva eroicamente dietro a miss Adorée e si convinceva che non c'era possibilità alcuna di parlare con tranquillità. Tornò verso sera, sperando di poter disporre le sue batterie di domande, quando l'attrice avesse finito il lavoro. Ma appena cominciò a parlare, comparve il direttore Nick Grinde, che stava appunto girando l'ultimo film di Renée Adorée.

— Signorina — disse — ho deciso di fare una seduta notturna. Si tenga pronta. Lavoreremo un paio d'ore.

— Ma direttore — sospirò l'artista — ho degli invitati a cena... Mi aspettano a casa!

— Telefonate, scusandovi!

Il giornalista dovette rassegnarsi. Invece di fare il profilo dell'artista, scrisse alla sua rivista un articolo intitolato: «La giornata di una stella del cinema».

(Da «Cinema Teatro») D. B.

Il 25° matrimonio
di un ex generale cinese

TOKIO, 12.

Ciang Ciung Ciang, ex generale di ventura della Provincia dello Shantung, il quale lo scorso anno fuggì dalla Cina per rifugiarsi nel Giappone, celebrerà dopo domani il suo venticinquesimo matrimonio.

La promessa sposa si chiama Chiu Yeh Sciu ed ha appena 18 anni. Anche il ventiquattresimo matrimonio del generale Ciang venne celebrato nel Giappone appena pochi mesi or sono, dopo cioè la fuga dalla Cina. Nell'annunziare il prossimo sposalizio i giornali ricordano che Ciang venne recentemente condannato al pagamento di una multa per avere ucciso a colpi di revolver Shsien Kai Su zio del deposto «Imperatore fanciullo» della Cina. A quanto si diceva allora, le ragioni dell'omicidio erano da ricercarsi nel fatto che Shsien aveva stretta amicizia troppo intima con alcune donne dell'harem di Ciang.

Varietà sconosciute di pesci
che illuminano il fondo del mare

NEW YORK, 12.

Ha fatto ritorno a New York da una crociera nelle acque delle isole Bermude il valente oceanografo William Beebe, il quale ha dato conto di nuove ed ignorate meraviglie attorno agli abitatori del mare.

Lo scienziato ha riportato dalla sua crociera esemplari di centinaia di varietà sconosciute di pesci che destano la più grande curiosità. Ci sono infatti dei pesci neri che recano sulla testa dei riflettori, ed ecco dei pesci forniti di batterie elettriche che scaricano raggi violetti.

C'è pure un pesce che si potrebbe chiamare il pesce «paralume» perchè distende un velo sulla luce che sprizziona da una specie di borsa che ha sotto gli occhi. Si conoscevano sin qui soltanto due specie di pesci luminosi ma le ricerche del dott. Beebe dimostrano che ve ne sono parecchie.

Alcuni esemplari di questi pesci furono scoperti a 500 metri di profondità, dove tutti gli animali viventi sono abituati alle tenebre e tra questi ve n'è uno che ha sulla testa un'escrescenza a forma di periscopio, che lancia nelle buie profondità raggi luminosi.

Un'antichissima fortezza
scoperta in Terra Santa

LONDRA, 12.

In località Kom Es Sultan in Terra Santa, dice un rapporto inviato a Londra dal direttore della spedizione archeologica organizzata da Sir Marston, è stata messa in luce una fortezza a forma di torre la cui costruzione sale alla media età del bronzo.

L'edificio è in gran parte ancora sepolto e ha l'aspetto di una torre difensiva a «migdal» di cui si trova menzione nella Bibbia. Solidamente costruita in mattoni, la torre ha muri dello spessore di oltre 65 centimetri, e in alcuni punti i muri sono rimasti in piedi per una altezza finora mai riscontrata in altri edifici messi in luce.

Nei dintorni della torre sono state scoperte le tracce di numerose abitazioni della stessa epoca. Come è noto, nella località dove la torre è stata scoperta, gli studiosi affermano che si ergevano le mura di Gerico.

Una sonda rudimentale
che rimane nello stomaco

VOGHERA, 12.

Un empirico modo per disostruire lo esofago aveva escogitato il contadino Antonio Gramegna, di 64 anni, dimorante a Santa Maria della Versa. Sprovvisto di denti e non potendo perciò masticare i cibi, per rimediare all'inconveniente che produceva un ingorgo nell'esofago, si cacciava metodicamente in gola una sonda costituita da un bastoncino rivestito di gomma, liberandosi in tal modo dai cibi rimasti nell'esofago. L'operazio però non fu sempre fortunata poichè ieri l'altro la bacchetta si ruppe e ben 30 centimetri di essa rimasero prigionieri. Portato all'Ospedale in gravissime condizioni, la bacchetta gli venne estratta mediante laparatomia.

Notiziario Teatrale

Una nuova tragedia di Sem Benelli

Sem Benelli ha terminato in questi giorni la sua nuova tragedia che sarà rappresentata dalla Compagnia da lui presieduta, non appena questa avrà terminato l'attuale giro nelle provincie meridionali, vale a dire in febbraio. La tragedia s'intitola: «Caterina Sforza».

Un nuovo lavoro di Pirandello

La nuova commedia di Luigi Pirandello «Come tu mi vuoi» sarà rappresentata per la prima volta in Italia, ai Filodrammatici di Milano la sera del 14 corrente dalla Compagnia di Marta Abba.

La fiaba musicale di Forzano

«I fiori del Brabante», la fiaba musicale che Giovacchino Forzano ha scritto per lo spettacolo di gala al Regio di Torino (spettacolo svoltosi lunedì scorso) verrà eseguita anche nelle altre città italiane con gli stessi interpreti, eccettuata Dina Galli, la quale prenderà parte soltanto alla rappresentazione torinese.

Opere italiane rappresentate nel 1929

Nel 1929 sono state rappresentate tredici opere nuove italiane: «La campana sommersa» di Respighi, «L'Antigone» di Ghislanzoni, «La dodicesima notte» di Farina, «Don Giovanni» e «Le preziose ridicole» di Lattuada, «Ercole» di De Martini, «Il garofano bianco» di Drigo, «La maggiolata veneziana» di Rito Selvaggi, «I misteri dolorosi» di Cattozzo, «Odette» di Marangolo, «Onestà», opera postuma di Massa, il «Re» di Giordano, «Rosmunda» di Trentinaglia.

Le Compagnie Za Bum

Le Compagnie Za Bum, sono attualmente tre: la Compagnia Za Bum N. 2 di cui fa parte l'attore Picasso, sta svolgendo una «tournée» con il «Processo di Mary Dugan», quella n. 3 sta pure recitando in provincia con «K 41» e «Broadway», quella n. 5 si trova ora al Manzoni di Milano. Sono cessate la Compagnia n. 1, che ha dato la prima edizione del «Broadway», e la Compagnia n. 4, che era stata formata per rappresentare il «Cerchio della morte».

Mutamenti nelle Compagnie d'Operetta

Le Compagnie di operetta, a differenza di quelle di prosa, conservano, l'antica consuetudine di formarsi dalla Quaresima a Carnevale. Con la fine di Carnevale si scioglierà, quindi, anche l'attuale Compagnia di Ines Lidelba. Si è costituita però in questi giorni a giorni a Milano una nuova società per gestire le «Compagnie di operetta Carlo Lombardo». Essa, oltre a continuare la gestione della attuale Compagnia di Carlo Lombardo che ha per «soubrette» Isa Bluette e per buffo Nuto Navarrini, formerà altre due Compagnie: una con Ines Lidelba e Renato Trucchi, che ne sarà il direttore; e l'altra con «soubrette» Cettina Bianchi. Con la Quaresima si riunirà un'altra Compagnia di operetta della quale faranno parte, come capo comico e direttore Enrico Pancani, come «soubrette» Milly e come attor comico Alfredo Orsini. Infine Achille Maresca scioglierà pure alla fine di Carnevale la sua Compagnia di riviste per formarne una nuova con un programma più vasto e più moderno e iniziare la sua attività al Dal Verme di Milano nel prossimo maggio.

Filodrammatica

I filodrammatici sono ormai una realtà storica dacchè l'«Italia fascista», col suggello della legalità, assunse questo movimento ad organo di ascesa spirituale, la cui forza educativa trova nel culto dell'arte la realizzazione più spontanea.

Ma alla materialità del primo acquisto estrinseco, s'impone oggi il perfezionamento intrinseco, la emancipazione del filodrammatico, l'affermazione della sua indipendenza razionale, in quanto si accinge ad acquistare una individualità, a diventare, in una parola, attivo nella formazione della coscienza artistica italiana.

In questa rubrica i filodrammatici, ancora in lotta purtroppo, contro un ambiente che costituisce la più volgare e zotica incomprensione del loro movimento (inspirato ad uno dei sentimenti più nobili, il più puro, forse, che fa l'anima bella nella esaltazione artistica), troveranno un conforto valido, un incitamento, un ammonimento.

***

Gli ultimi Concorsi Nazionali e Regionali hanno dimostrato che l'attività filodrammatica italiana ha raggiunto un grado di maturità di notevole valore.

Nei riguardi però del movimento filodrammatico locale bisogna constatare, non certo senza un po' di amarezza, che è ancora purtroppo lontano da quella maturità degna dell'importanza che le filodrammatiche vanno sempre più acquistando quali organi di propaganda della coltura teatrale e di preparazione o di rivelazione di futuri attori professionisti.

Prima causa di questo stato doloroso, è la deficienza di direttori artistici provvisti dei requisiti necessari (cultura, esperienza tecnica, capacità, organizzativa) per inquadrare, guidare, utilizzare convenientemente gli elementi. Conseguenza immediata è che non pochi dilettanti, naturalmente i migliori, non sentendosi a loro agio con direttori inetti, preferiscono non recitare, appartarsi, lasciando sul campo i mediocri.

Seconda causa, ricercandola sempre fra le più importanti, è l'assenteismo di coloro che a questo movimento potrebbero e dovrebbero sentire la necessità di cooperare in qualche modo al suo migliore sviluppo, col prendere una delle più modeste iniziative. Come, per citarne qualcuna: la fondazione di una scuola di recitazione, indire un concorso filodrammatico, un saggio, la formazione di una biblioteca teatrale ecc.

Non abbiamo certamente la pretesa di supporre che i nostri appunti valgano a far cambiare l'opinione di questi «indifferenti» di questi «apatici». Perciò ci rivolgiamo ai filodrammatici di buona volontà, sperando che essi sappiano scuotere dal profondo torpore questi signori ed indurli, se non proprio ad aiutare almeno a non ostacolare eventuali future iniziative di nuove sane e serie attività.

Rimedi alla situazione ce ne sono e non difficili ad adottarsi; li indicheremo al prossimo numero.

Echi e riflessi

Andrea Tardieu militò lunghi anni con valore nel giornalismo: vi entrò per la grande porta del «Temps», dopo essersi affermato per la vigoria della sua penna e per la rara chiarezza della sua esposizione delle più ardue quistioni. Intorno al 1914 il bollettino politico del «Temps» era redatto con meticolosa regolarità dal famoso Francis de Pressensé. Ma questi, allontanandosi da Parigi, divenne intermittente nell'invio del suo «bollettino». Il fondatore e direttore del «Temps», il senatore Hébrard, si dolse di questa collaborazione di lontano; per cui un giorno del dicembre di quell'anno 1904 raccolse Tardieu dalla redazione di un giornale e senz'altro gli offerse la successione di Francis de Pressensé. Tardieu accettò e dal 1. gennaio 1905 iniziò la redazione del bollettino di politica estera nel maggior giornale parigino ritenuto ufficioso del Quai d'Orsay.

***

Le mostarde erano usate sino dai tempi antichi e per quanto in commercio vengano presentate con nomi esotici, il nome mostarda deriva direttamente dal latino «musus ardens». «Ardens», cioè ardente appunto per l'aggiunta di senape che oltre a rendere la frutta così preparata assai appetitosa per il sapore piccante giova considerevolmente a conservare il prodotto. Sono svariati i processi per fabbricare le mostarde. Quella di Cremona, la più famosa da tempi lontani, si prepara con molte specie di frutta sbucciate e tagliuzzate. La mostarda di Mantova invece ha, le frutta che sono mele e cedri canditi, tagliate in sottili fettine. In queste mostarde ogni frutto conserva il suo profumo naturale per quanto lo sciroppo (miele o glucosio) riesca torbido e giallastro a causa della farina di senape: per questa ragione oggi si usa sostituirla con l'olio essenziale di senape che non altera la limpidezza dello sciroppo.

***

Un interessante apparecchio, destinato a regolare la circolazione, ha fatto la sua comparsa a Berlino. Berlino utilizzava il faro a segnali cambianti di colore; questo apparecchio dava la via libera con una luce rossa. Il nuovo orologio, dovuto all'ing. Roschanski, consiste in un quadrante diviso in un campo verde, che separano due piccoli campi gialli intermediari. In questo modo il conducente vede sempre quanti secondi lo separano dall'istante in cui egli dovrà fermarsi e circolare nuovamente. Il quadrante fosforescente permette, di giorno, di economizzare la luce elettrica necessaria ai sistemi precedenti. Se l'esperimento darà dei risultati buoni, l'impiego di questo orologio sarà generalizzato.

***

Il calendario degli ateniesi antichi sembra un rullar di tamburi: Hecatombeòn, Metagaitniòn, Boedromiòn, Pyanepsiòn, Maemacteriòn, Poseideòn, Gameliòn, Anthesteriòn, Elaphebolion, Munychiòn, Thargeliòn, Scirophoriòn. Simpaticissimo è il calendario esquimese. Eccolo Kapidiro (che vuol dire: fa freddo), Hikkeraaum (il sole torna indietro), Iklakpami (il sole s'innalza), Avonivi (la foca fa i piccoli), Neciolarvi (piccoli della foca vanno in acqua, Kavaruvi (i piccoli della foca cambiano il pelo), Noerni (la renna fa i piccoli), Itchjavi 1. (gli uccelli covano), Itchjavi 2. (i piccoli sono nati), Ameraizmi (la renna va verso il sud), Akaalarvi l'esquimese ripone le provviste), Hikkerullun (il sole scompare). Non vi pare che questo calendario sia immensamente più significativo del nostro?

***

Il quotidiano francese «Comoedia» dice che il presidente Hoover è di origine tedesca; e ciò gli dà motivo di rammarico. Non per nulla si dice degli americani che sono di razza anglo-sassone. Da indagini fatte risulterebbe che anche il presidente della Repubblica americana M. Hoover, sarebbe di stirpe teutonica. La culla della sua famiglia deve essere il principato di Baden-Baden; ma gli antenati sarebbero della Svizzera tedesca. Nel 1723, nasceva a Ellerstadt nel Palatinato Andrea Huber, figlio di un membro della chiesa riformista. Questo Andrea si trasferì nella Pensylvania ove visse sotto il nome di Andrew Hoover.

Nel 1762, la famiglia di questo Huber Hoover emigrò nelle Caroline. Di qui scenderebbe quindi l'attuale presidente: almeno così deve essere stando all'albero genealogico recentemente scovato.

Tuttavia è certo che egli non dimenticherà di essere americano quando dovesse trattare le cose d'Europa!

***

Dopo il chirognomia, la podognomia. L'americano professor Filliam Blake, della Università di Columbia, è autore della trovata.

Egli sostiene che la forma del piede e il modo di camminare, vale a dire di servirsi dei piedi stessi, è rivelatore non soltanto della salute, ma delle abitudini e del temperamento di un individuo. Non staremo a stendere, qui, un trattato di podognomia. Diremo soltanto che, contrariamente a quanto avviene per la chirognomia, non sono le linee della pianta del piede che contano, qui, ma la sua forma.

***

Una lampada che salvò un uomo dal buscarsi una coltellata.

Un operaio — come narra ancora «Comoedia» — raccontava in un caffè come egli avesse potuto liberarsi da due malandrini di strada che lo avevano affrontato appena uscito di notte tempo da una officina del sobborgo.

La via era nella penombra e i due malfattori stavano in agguato presso un palo, sostegno della luce. Scorgendo l'operaio, essi lo rincorsero. Allora egli se la diede a gambe fuggendo verso paraggi, immersi nella totale oscurità; ma visto che avrebbe perduto terreno si buttò a terra cavando di tasca una lampada elettrica che tenne accesa col braccio alto.

I due, sopraggiunti di corsa, inciamparono nel corpo disteso mentre colpivano a vuoto, andando poi a ruzzolare poco lungi. Allora l'operaio si alzò lestamente, ferendoli di coltello a sua volta e dandosi alla fuga.

Se non è vera, è ben trovata!...

CRONACA CITTADINA

D'attualità

Il raccolto dell'anno in corso è stato buono sotto tutti i punti di vista. I prezzi praticati dai produttori diretti sono stati — è doveroso riconoscerlo — altrettanto buoni. Non possiamo dire la stessa cosa per i prezzi che vengono praticati nei confronti del consumatore. Sappiamo già a memoria tutte le giustificazioni — alcune fondatissime — che verranno tirate fuori dagli esercenti per assumere — « more solito » — la parte delle vittime.

Intendiamoci bene, non è che noi non ci rendiamo conto di tutte le « uscite » che gravano su esercenti e negozianti; ma, al tempo stesso, non possiamo nascondere la sperequazione che esiste tra il prezzo d'origine e quello imposto al consumatore.

Il male, più grave e complesso di quanto non si creda, va ricercato, nella maggior parte, in quell' interminabile catena d' intermediari che creano ostacoli e cause artificiose per « lavorare » i mercati dei principali generi di consumo.

Si verifica così quello stato di « insufficienza » in cui si dibattono le stesse autorità annonarie ad onta di un continuo succedersi di ottimi provvedimenti in difesa del consumatore.

Un tale stato non si ripercuote soltanto sul consumatore; ma come tutti sanno — anche coloro che non si occupano di economia politica o sociale — si ripercuote pure su tutta l'economia nazionale.

Il produttore diretto, cioè l'agricoltore, dopo aver sudato e speso, si trova coi magazzini pieni o deve vendere a prezzi in evidente contrasto coi suoi diritti, e ripetiamo, assolutamente sproporzionati ai prezzi della vendita al minuto.

Pur tenendo conto della esportazione all'estero e di tanti altri elementi, resta sempre il forzato imboscamento ed il bagarinaggio in grande stile.

S' impone perciò — come abbiamo sempre sostenuto — una caccia spietata a tutte le cause che mantengono continuamente lontani produttore diretto e consumatore.

Come ognuno può arguire, qui non si tratta del solito « dalli all'esercente ladro »; ma di un problema che interessa l'economia collettiva e che non può essere sacrificato all' interesse od alle assurde pretese di singoli gruppi o categorie.

Gli stessi esercenti e negozianti — sempre in armi quando sorge una nuova cooperativa e sempre in orgasmo di fronte ai legittimi provvedimenti dell'autorità annonaria in difesa del consumatore — dovrebbero ormai persuadersi della necessità, sempre più vasta ed imponente, di trovare vie di diretto contatto col produttore.

Molti si consolano perchè, bene o male che vada, il consumatore.. consuma lo stesso e l' incasso non manca. Già, ma più la vita è a buon mercato e più rapidamente gira la ruota del movimento economico-finanziario della nazione. Ed in questa rapidità (la chiameremo così perchè vogliamo essere compresi anche dai più umili) e non certo « nell' incasso » delle botteghe sta il benessere di ciascuno, conseguenza diretta del benessere generale

Non è vero che non si possa far nulla per avvicinare il produttore al consumatore (senza con questo danneggiare il basso, il medio ed il piccolo commercio), si può invece far moltissimo. S'incominci pertanto, ma sul serio, a far per proprio conto nel senso. cioè, di rendere inutili le non sudate fatiche di tutto un mondo d' intermediari che ingrossano il proprio portafogli ai danni di chi produce e di chi consuma.

(da « Il Popolo di Roma »).

Le ragioni suesposte, che riguardano un lato importantissimo della vita economica nazionale, sono dette per la Capitale, ma valgono per ogni città italiana. Le approviamo incondizionatamente, poichè le denunciate sperequazioni fra i prezzi all'origine e quelli imposti al consumatore, sono sentite anche nella nostra città, specialmente in questi ultimi tempi, e costituiscono una stonatissima nota in stridente contrasto con le attuali condizioni regimistiche.

Occorre un illuminato e sereno controllo dell'attività « intermediaria », la quale, ai pochi vantaggi che essa può recare al consumo, apporta uno sproporzionato salire dei prezzi al minuto dolorosissima, poichè su questi prezzi, poggia l' indice medio del benessere generale.

Il problema riguarda da un lato le competenti autorità, ed è vasto e complesso; ed appunto per questo deve essere seguito attentamente; mentre ci rivolgiamo ai commercianti in genere, poichè essi potrebbero portarvi il loro valido contributo, solo che incominciassero una buona volta a « muoversi », mettersi a contatto col produttore e non attendere l'offerta a... domicilio — spesso troppo bene compensata — di chi col commercio poco ha che vedere e tanto meno con la produzione.

Il Pesce del Milione ed altre varietà americane - di due anni - da Gasparini

Federazione Fascista Friulana

Ufficio Politico - Sociale

L' Ufficio Politico-Sociale della Federazione Fascista comunica :

I Segretari Politici dei sottonotati Fasci, o aventi giurisdizione sulle sottoelencate località, dovranno provvedere, improrogabilmente entro il 20 corrente, alla trasmissione del proposto fiduciario comunale per i Sindacati Fascisti dell' Industria, dandone comunicazione a questo Ufficio.

A tale incarico dovrà essere proposto elemento possibilmente fascista e comunque di ottima moralità e che dia affidamento di saper compiere, con diligente attività, le mansioni che gli verranno affidate :

Aiello — Andreis — Ampezzo — Amaro — Bagnaria Arsa — Barcis — Bertiolo — Buttrio — Camino di Codroipo — Campoformido — Camporosso in Val Canale — Caneva — Carlino — Casarsa — Castions di Strada — Cavasso Nuovo — Chiopris-Viscone — Cimolais — Ciseriis — Claut — Colloredo di Montalbano — Cordenons — Corno di Rosazzo — Drenchia — Enemonzo — Fagagna — Fanna — Feletto Umberto — Fiume Veneto — Forni di Sopra — Frisanco — Fusine in Valromana — Ipplis — Leglesie S. Leopoldo — Lestizza — Ligosullo — Magnano in Riviera — Malborghetto — Meretto di Tomba — Montenars — Montereale Cellina — Morsano al Tagliamento — Muzzana del Turgnano — Pagnacco — Paluzza — Pavia di Udine — Perteole — Pocenia — Porcia — Prepotto — Porpetto — Prata di Pordenone — Pravisdomini — Precenicco — Preone — Raveo — Resiutta — Rive d'Arcano — Rivolto — Rodda — Roveredo in Piano — S. Giorgio della Richinvelda — S. Leonardo — S. Pietro al Natisone — S. Quirino — S. Vito di Fagagna — S. Odorico Flaibano — Scodovacca — Socchieve — Stregna — Sutrio — Tarcetta — Tarvisio — Tavagnacco — Tolmezzo — Tramonti di Sopra — Tramonti di Sotto — Varmo — Verzegnis — Vivaro — Zuglio.

S. E. Ricci al co. de Puppi
dopo il convegno dell'O.N.B.

Al dott. co. Raimondo de Puppi, Presidente del Comitato Provinciale della O. N. B., è pervenuto da S. E. Renato Ricci, Presidente dell' Opera e Sottosegretario di Stato per l' Educazione fisica, il seguente telegramma in risposta a quello inviatogli in occasione del Primo Congresso Provinciale dei Presidenti comunali dell' O. N. B. :

« Riaffermati propositi dirigenti Comitati Comunali codesta Provincia danno certezza dei nuovi proficui risultati avvenire. Alalà! — f° RICCI ».

Dopo l'attentato al "Popolo di Trieste"
Fraterni messaggi

Il Segretario Federale ha inviato il seguente telegramma al « Popolo di Trieste » :

« Ritenga il battagliero « Popolo di Trieste » oggi più che mai vicino a sè il Fascismo Friulano. Alalà. — firmato: DE PUPPI ».

Dal 13° Gruppo Camicie Nere sono stati inviati i seguenti messaggi :

« Inane sfogo bestialità contro « Popolo di Trieste » cementa col sangue indissolubili vincoli fraternità milizia e giornalismo fascista — Gen. PIAZZA ».

« Nome ufficiali Gruppo Legioni Udine esprimo sensi fraterna solidarietà insieme fervidi auguri — Capo di S. M.: STERLE ».

Il Podestà ha così telegrafato :

« Vi invio un saluto fraterno, espressione di solidarietà e di affetto — Podestà di Udine: DI CAPORIACCO ».

La co. Elisa de Puppi ha inviato questo dispaccio :

« Esecrando delitto dovuto barbari senza fede senza Patria se esacerba animo rafforza forte compagine dei purissimi. M' inchino riverente nuovi Martiri ideale Fascismo — ELISA PUPPI, Fascista ».

Riunione del Direttorio del Fascio femminile
con l'intervento del Segretario Federale

Convocate dalla Delegata Provinciale, donna Angiola Denti di Piraino Pecile, le signore componenti il Direttorio del locale Fascio Femminile si riunirono nella bella sede di via Beato Odorico N. 1 per prendere accordi sulle direttive dell'azione da svolgersi.

Presenziava l'adunanza il Segretario Federale dott. co. Raimondo de Puppi e di questo atto le fasciste sono grate come di una promessa di benevole solidale appoggio.

La Delegata provinciale, premessa una lucida esposizione delle condizioni attuali dei Fasci Femminili della provincia di Udine, delineò un programma d'azione che comprende la propaganda politica fatta attraverso un' attività provvida nei campi educativo ed assistenziale, proponendosi di organizzare dei corsi d' infermiere, di economia domestica, di agraria ecc, e specificò le particolari attribuzioni assegnate a ciascuna delle presenti.

Si riservò di concretare in modo più particolare questo programma e di iniziarne lo svolgimento in esito agli accordi che prenderà a Roma, conferendo in merito con le Superiori Gerarchie.

Da quanto esposto dalla Delegata stessa emerge chiaramente l' intento di svolgere un'azione veramente fattiva non solo nel campo del Fascio Femminile, ma anche in quello delle Giovani Fasciste e del Dopolavoro,

Il Segretario Federale, dopo essersi rallegrato con la relatrice, per il suo elaborato programma e per lo spirito patriottico che lo informa, espose a sua volta i principii che devono presiedere all'attività dei Fasci Femminili, principii che si possono riassumere in questa linea di azione : integrare l'opera esplicata dal Fascio maschile con una più intensa propaganda fascista ed una seria azione assistenziale ed educativa evitando di sovrapporsi alle istituzioni all'uopo costituite; cooperare con tutti i mezzi alla formazione della coscienza fascista del popolo.

Fu alla fine redatto il seguente telegramma a S. E. Turati :

« Sua prima adunanza, presenziata Segretario Federale, Direttorio Fasci Femminili Udine invia E. V. devoto saluto con fervore fascista — La Delegata Provinciale ».

Assemblea dell'Ospizio Marino Friulano

Ieri alle ore 15 nella nuova Sede dell'Ospizio Marino Friulano in via Romeo Battistig, si è tenuta l'annuale assemblea del Comitato.

Erano presenti il Vicepresidente della Istituzione, dott. prof. bar. Enrico Morpurgo; la Segretaria generale signorina Margherita Faleti, il Viceprefetto comm. dott. Edoardo Spasiano, Delegato di S. E. il Prefetto; il cav. Francesco Asquini, Presidente del Pro Infanzia di Pordenone; il cav. dott. Mario Asquini, Presidente del Comitato fascista Pro Cura Marina di Tricesimo; il signor Larese, Presidente del Comitato Fascista d'Assistenza Civile di Tarcento; il dott. Umberto Sandrini, Presidente del Comitato Pro Cura Marina di Pavia d' Udine; la signora Elvira Travaini-Cappa, Delegata del Patronato Scolastico di Palmanova; e il dott. Gino Volpi Ghirardini. Era altresì presente il prof. Dino Cella, Revisore dei conti.

Avevano giustificato la loro assenza il comm. dott. Antonio Cavarzerani, Presidente dell'Ospizio, dovutosi improvvisamente allontanare da Udine per motivi professionali; la signora Lucia Stringher Canali; S. E. il sen. bar. Elio Morpurgo; S. E. il sen. Spezzotti; il comm. Pietro Verardo; il comm. Ugo Zilli; nonchè il cav. rag. Maurizio Scoccimarro.

Aperta la seduta il dott. prof. Morpurgo commemorò con espressioni commosse il compianto e benemerito cav. Giuseppe Conti, deceduto il 26 novembre u. s. e che fu per lunghi anni Consigliere dell'Ospizio Marino Friulano, quale Delegato del Comune di Udine.

Alle parole del Vicepresidente, che gli astanti ascoltarono in piedi, si associò, tra l' unanime consenso, il cav. Francesco Asquini.

Letto il verbale della seduta precedente, il prof. Morpurgo comunicò il resoconto morale e finanziario per l'anno 1929, dal quale risulta che furono accolti complessivamente per la cura marina ben 1556 bambini di tutta la Provincia (170 più dell'anno precedente) con un totale di oltre 74 mila giornate di presenza. Furono altresì ammessi 63 adulti affetti da varie forme morbose e numeroso personale di assistenza e di scorta, cosicchè il numero complessivo degli assistiti ammontò a 1725 persone, con la spesa di poco inferiore alle 700 mila lire.

E' degno di nota il fatto che la permanenza alla spiaggia non fu limitata a priori ed in modo assoluto ad un determinato periodo di tempo: anzi l'Ospizio, seguendo una norma fissata fino dalle origini, lasciò in cura prolungata, e fino ad esito completo, tutti — senza eccezioni — gli infermi che le Direzioni Mediche dei varii Istituti segnalarono come bisognevoli di protratta degenza.

Il prof. Dino Cella diede quindi lettura della Relazione compilata dai Revisori dei conti; dopodichè il Rendiconto fu approvato ad unanimità.

Il cav. Francesco Asquini ed il comm. dott. Edoardo Spasiano, rendendosi interpreti dei convenuti, rivolsero un vivo plauso alla Presidenza dell' Istituzione per l'assidua opera da essa spiegata, ricordando anche due benemeriti pionieri scomparsi, la signorina Ina Battistella e il dott. Umberto Grillo.

Il prof. Morpurgo presentò poscia il preventivo per il 1930 ed il programma tecnico per l'entrante stagione di cure sottoponendoli all'Assemblea. Seguì una ampia ed esauriente discussione, alla quale presero parte il comm. Spasiano, il dott. Sandrini, il cav. Francesco Asquini ed il dott. Mario Asquini. Il Vicepresidente, ringraziò i varii oratori per le considerazioni da loro svolte e promise che il Consiglio direttivo ne terrà il massimo conto per l'azione futura.

Si procedette da ultimo al sorteggio di tre consiglieri scaduti dalla carica i quali furono rieletti all' unanimità; nonchè alla conferma dei Revisori dei conti: prof. Dino Cella e rag. Maurizio Scoccimarro.

Chiusa l'Assemblea, seguì una riunione del Consiglio direttivo, per esaminare alcuni argomenti riguardanti l' inizio della prossima stagione.

TEATRO PUCCINI
La prima recita di Ruggeri

Domani sera, dunque, il Teatro Puccini aprirà i suoi battenti per ospitare il pubblico delle grandi occasioni; la prima recita della Compagnia drammatica Italiana di Ruggero Ruggeri. Sarà rappresentata la commedia in tre atti di P. Bourget: « Il Tribuno ». Sono aperte le prenotazioni dei palchi e posti a sedere.

Un mandato di cattura

L'altro giorno gli agenti della Squadra Mobile della locale R. Questura, fermarono per misure di P. S. certo Francesco Giorgiutti, di anni 60, di Bortolo, da Cividale, per porto abusivo di forbici.

Chieste informazioni all'autorità giudiziaria di Cividale, risultò essere un individuo colpito da mandato di cattura. Ciò per espiazione di due anni di reclusione, inflittigli per reati commessi contro la moralità e il buon costume.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Fettuccie al ragù - Manzo brasato o fegato - Contorno.
Sera: Riso e sedano - Vitello alla genovese - Contorno.

Automobile Club di Udine
Targa illeggibile delle Fiat 501 e 503

L'Automobile Club ci comunica :

La vigente Legge sulla circolazione stradale fa obbligo ai proprietari di autoveicoli di curare che la targa di riconoscimento sia collocata in modo che possa essere letta agevolmente, anche a distanza, da chi circoli sulla strada.

Ora, le automobili « Fiat » del tipo 501 e 503 sono munite di una sbarra di collegamento posteriore dei lungheroni la quale impedisce la libera visibilità della targa d' immatricolazione.

L' inconveniente, in condizioni normali non è molto pronunciato; ma può esser causa di una errata lettura della targa stessa in caso di nebbia o polvere, specialmente se la targa sia sporca.

Per questa ragione, la quale fa sì che ad esempio i numeri 0, 6, 8 e 9 e le lettere D, O, C possono reciprocamente scambiarsi, e per il fatto che la Magistratura in sede di giudizio penale si è pronunciata a favore di questa tesi — malgrado il lungo tempo del pubblico abuso — il Comando della Milizia della Strada ci informa di essere passato alla rigorosa applicazione delle disposizioni di legge nel caso esposto.

I proprietari di autoveicoli i quali posseggano macchine presentanti gli inconvenienti su riportati, è bene provvedano subito allo spostamento della targa, o alla rimozione della sbarra di collegamento dei lungheroni del telaio.

Nei Sindacati dell'Agricoltura

L' Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura di Udine comunica :

Gli iscritti al nostro Sindacato sono invitati ad abbonarsi al giornale « Il Lavoro Agricolo Fascista », organo ufficiale della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura.

L'abbonamento annuo costa L. 8 e le prenotazioni si fanno presso l' Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, via Rauscedo, 1.

Si rammenta inoltre ai ritardatari e a quelli che per insufficenza di indirizzo non abbiamo potuto recapitare la circolare del 1° gennaio scorso, che il termine per l' iscrizione al Sindacato di categoria scade il 28 febbraio corrente. Entro tale data gli interessati dovranno versare la quota di L. 10 per la tessera, precisandoci a quale delle seguenti categorie appartengono: tecnici, pratici od impiegati.

Gli impiegati tecnici ed amministrativi di aziende agrarie, mancanti di occupazione, sono pregati di far recapitare al Segretario Provinciale, signor Armando Fagotto, Torre di Zuino, le loro generalità, completate dalle notizie personali, affinchè egli possa inscriverli presso l' Ufficio di collocamento, per poi essere sistemati.

***

Nella ricorrenza del 21 aprile, Natale di Roma, è intendimento del Capo del Governo di solennizzare la Festa del Lavoro con segni tangibili di benefici che il Regime garantisce ai lavoratori agricoli, iniziando da quella data la decorrenza della pensione di vecchiaia ai contadini che abbiano compiuto i 65 anni di età, o che li compiano entro il 30 aprile 1930.

La pensione, a norma delle disposizioni vigenti, spetta ai lavoratori agricoli salariati e braccianti i quali prestano opera salariale presso terzi. Per avere diritto alla pensione occorre, oltre ad avere l'età suaccennata, essere in possesso della tessera della Cassa Nazionale delle Assicurazioni Sociali, dalla quale risulti che sono stati pagati i contributi di assicurazione corrispondenti ad almeno 240 quindicine di contribuzione.

Coloro che fossero scoperti di assicurazione per qualche periodo, potranno regolarizzare la loro posizione con il versamento dei contributi arretrati, sia direttamente, sia da parte dei datori di lavoro obbligati per legge.

I signori Fiduciari Comunali dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura sono gentilmente pregati a volerci rimettere, entro il corrente mese, l'elenco di tutti i lavoratori che si trovano nelle condizioni suesposte, per poter corredare la pratica in tempo dei documenti necessari per poi trasmetterla alla Cassa Nazionale delle Assicurazioni Sociali che provvederà alla liquidazione della pensione.

Nei Sindacati dell'Industria

L' Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell' Industria comunica :

Domenica 9 corrente i rappresentanti dell' Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell' Industria, continuando la loro visita d' ispezione, sostarono a Fiume Veneto radunando in regolare assemblea tutta la maestranza dipendente del Cotonificio Veneziano onde rendersi conto della situazione ivi esistente.

Presenziava l'assemblea, oltre il Commissario e il Vicesegretario, il Podestà del Comune signor Polanzani.

Dopo lunga discussione, cui presero parte numerosissimi operai e operaie, si addivenne alla nomina del Direttorio aziendale.

***

Nei locali dell' Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell' Industria si è radunato il Direttorio dei lavoranti confezioni a serie sarti e sarte, per esaminare e definire le norme del nuovo contratto di lavoro.

Presiedeva l'assemblea il signor Orfeo Temporini il quale dopo lunga discussione fece rilevare ai presenti l' importanza del nuovo Ufficio di Collocamento insediato dal Segretario Federale giovedì u. s.

Il Direttorio, prendendo atto di quanto esposto dal rappresentante provinciale, fece vivi voti affinchè il contratto venga sollecitamente discusso e approvato e si rallegrò per l' istituzione dello Ufficio di Collocamento Paritetico che completa la XXIII.a parte della Carta del Lavoro.

Radiorario giornaliero
Oggi (giovedì 13)

Concerti per l'anniversario della morte di Wagner :

Milano: ore 21,15 — Amburgo: ore 17 — Lipsia: ore 19.15.

Roma — Ore 21,2: « Fedora », opera in tre atti di U. Giordano.

Genova — Ore 21: Concerto mandolinistico dal Circolo Albarese diretto dal maestro Ghignotti.

Stoccolma — Ore 20: Concerto all'Accademia di Musica di Umberto Urbano.

Praga — Ore 19.30: « Arianna a Nasso », opera di R. Strauss. Ritrasmissione dal Teatro Nazionale tedesco di Praga.

Autoservizi di grande turismo in Friuli

Dal 29 gennaio al 2 febbraio si è svolta in Gardone Riviera la conferenza annuale internazionale per gli autoservizi di gran turismo dell'Alta Italia. Ad essa intervenne l' ing. Sergio Petz, delegato dell'Amministrazione Provinciale e del Consiglio Provinciale dell' Economia a rappresentare la nostra Provincia.

Nella discussione, che seguì all' inaugurazione dei lavori, venne confermata la linea giornaliera (dal 1° luglio al 15 agosto) Udine-Grado, esercitata dalla Società An. It. Trasporti Aut. di Pordenone.

Inoltre venne modificata la linea Trieste-Udine-Cortina, bisettimanale (dal 1° luglio al 31 agosto), già esistente ed esercitata dalla Società Esercizi Automobili Venezia Giulia di Trieste, nel senso che, in sostituzione alla deviazione settimanale Villa Santina-Ampezzo-Passo della Mauria-Cortina, soppressa per poco rendimento, verrà effettuata una corsa settimanale Trieste - Udine - Sappada, con deviazione Auronzo - Misurina - Tre Croci - Cortina, pur mantenendo l'altra corsa settimanale già esistente Trieste - Udine - Sappada - Pieve di Cadore - Cortina.

Infine la Conferenza, salvo ulteriori e definitivi accordi con le ditte esercenti, approvò la istituzione di nuove linee.

La prima con l' itinerario : Udine - Lago di Cavazzo - Villa Santina - Passo della Mauria - Pieve di Cadore, settimanale (dal 1° luglio al 15 settembre), dovrà essere esercitata dalla S. C. A. Paronitti e C. di Ampezzo. L'automobile, una macchina di lusso per grande turismo, partirà dal Piazzale della Stazione di Udine alle ore 13 del sabato, in coincidenza con i treni in arrivo da Trieste (11.30) e da Venezia (12.15), con ritorno al lunedì mattina alle ore 10, in coincidenza con i treni in partenza per Trieste (12.40) e per Venezia (10.50).

Questa linea permetterà di far maggiormente conoscere e di valorizzare una delle più belle zone della Provincia di Udine, quella del Lago di Cavazzo, da molti turisti forestieri ancora ignorata.

La seconda nuova linea avrà l' itinerario Trieste - Udine - Pontebba - Tarvisio, sarà settimanale (dal 1° luglio al 15 settembre) ed esercitata dalla Società Peressini e Zuccoli di Trieste. Dalla istituzione di questa linea si avvantaggeranno tutte le stazioni di villeggiatura, come Tricesimo, Tarcento, Moggio, Chiusaforte, Pontebba ecc.

Domestica friulana
condannata dalle Assise di Milano

Il 4 dicembre 1928, certa Pina Borghese da Pradamano, domestica a Milano, uccise con due colpi di rivoltella la sua padrona, signora Luigia Ferrari, moglie dell' industriale Paolo Carati, perchè ossessionata dall' idea d'essere stata posta in libertà.

Il processo, svoltosi alle Assise di Milano durò due giorni e si concluse l'altra sera con la condanna della Borghese a 15 anni di reclusione, alla Vigilanza Speciale per un anno, all' interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Pina Borghese, che durante tutto il dibattimento si conservò calmissima, accolse la condanna con la massima indifferenza.

La mascherata goliardica
"Reclame" del 47° Veglionissimo studenti

Nel pomeriggio di domenica prossima la goliardia friulana celebrerà la sua sagra carnevalesca organizzando l'ormai tradizionale corteo dei carri mascherati attraverso le vie della città. La manifestazione « reclame » del 47° Veglionissimo studenti muoverà alle ore quattordici da porta Aquileia e sfilando per le vie principali della città verrà a sciogliersi a porta Venezia. I nostri goliardi promettono delle sorprese veramente sensazionali, piene di brio e di schioppettante umorismo. Il loro dinamismo cerebrale toccherà i vertici più eccelsi della caricatura e della parodia, la loro « verve » inesauribile dirà a tutti i cittadini che li applaudiranno compatti che il vecchio spirito goliardico non è morto ma è più vivo di mai. I carri meglio classificati riceveranno dei premi magnifici: fra l'altro si assicura la disputa di una coppa biennale oltre a tutti gli altri premi in medaglie di argento, di bronzo ed in... commestibili.

Domani potremo dare maggiori particolari e fra l'altro pubblicheremo l'elenco ufficiale dei premi e dei partecipanti.

Tribunale di Udine
Un fattaccio a Tapogliano

Comparvero ieri in Tribunale certi: Nicolò Bazeo fu Luigi, di anni 52; Vincenzo Plet fu Vincenzo d'anni 59; Massimiliano Plet di Vincenzo, di anni 31 e Livio Chiaruttini d'anni 40, fu Natale, tutti da Tapogliano, imputati: il Bazeo: di avere in quel di Tapogliano il 25 novembre 1928 minacciato Vincenzo Plet a mano armata di roncola, e di avere il 26 novembre 1928 pure in Tapogliano, cagionato mediante una scure a Vincenzo Plet la frattura del braccio sinistro e lesioni al vertice del capo, con malattia ed incapacità ad attendere alle ordinarie occupazioni per giorni 85; gli altri tre di avere in correità fra loro il 26 novembre 1928 in Tapogliano cagionato a Nicolò Bazeo, mediante corpo contundente la frattura delle ossa nasali, una ferita lacero contusa al labbro inferiore con perdita di un dente e contusione al fianco destro, guaribile in giorni 45.

Si tratta in conclusione di una lite sorta fra il Bazeo ed il Plet per questioni d' interesse; a questa lite parteciparono poi il figlio del Plet ed il Chiaruttini.

Il Tribunale assolse il Bazeo del reato di minaccia per amnistia mentre per le lesioni lo condannò a 6 mesi di reclusione col condono; il Plet fu ritenuto colpevole di lesioni volontarie e come tale condannato a 10 mesi di reclusione col condono: gli altri due furono assolti per insufficienza di prove.

ECHI DI CRONACA

Cinema Concerto Eden
Programma musicale

Saint Saen: « Marcia Eroica » (Marcia sinfonica) — Montanaro: « G' Invitati » (Sinfonia giocosa) — Gomes: « Gurany » (Opera 1. atto) — Cardoni: « La Tormenta » (agitato) — Montemezzi: « L'amore di tre Re » (opera) — Criscuolo: « Lotta d'anime » (agitato) — Rossini: « Barbiere di Siviglia » (Sinfonia) — Chiri: « Vendetta » (Descrittivo) — Gomes: « Maria Tudor » (Preludio) — Gomes: « La Schiava » (opera atto I.) — Weber: « Eurgante » (Sinfonia) — Frontini: « Amore infranto » (adagio).

Questo programma musicale viene eseguito dalla valente orchestra del Cinema Eden, aumentata di molti elementi, sotto la direzione del maestro prof. cav. Virgilio Aru, per il commento del grandioso film a spettacolo completo: « La Maschera di ferro » interprete principale il celebre Douglas Fairbanks. Il film eccezionale che ha segnato alla premiere un successo meraviglioso.

Viene replicato oggi giovedì dalle ore 16 (4 pom.) a prezzi normali nel primario ritrovo cittadino.

ULTIME NOTIZIE DELLA NOTTE

Il saluto del Duce al "Popolo di Trieste,,

TRIESTE, 12 (notte).

Alla direzione del «Popolo di Trieste» continuano a venire in gran numero attestazioni di solidarietà.

Proseguono le indagini instancabilmente per identificare gli autori del nefando attentato.

Lo stato dei feriti, eccezione fatta per il giornalista Neri, il quale ha dovuto essere oggi sottoposto ad un altro atto operatorio, è soddisfacentissimo. Il Neri, alla cui presenza sono stati ammessi oggi i suoi parenti, versa in gravissime condizioni. Il suo morale è però altissimo.

Questa sera S. E. il Prefetto Porro si è recato alla sede del «Popolo di Trieste» dove, alla presenza del Segretario Federale, dott. Perusino, ha portato al Corpo redazionale ed alle maestranze il saluto del Duce e parole di augurio ai feriti, formulando infine il voto di presentare quanto prima i feriti a S. E. il Capo del Governo.

Le parole del Prefetto, al quale ha risposto il Direttore del Giornale conte Nardini-Saladini, hanno dato luogo ad una fervida dimostrazione di fede nel Fascismo.

5000 lire del "Piccolo,, per i valorosi colleghi del "Popolo,,

Il Direttore politico del «Piccolo» ha inviato al Segretario Federale di Trieste dott. Carlo Perusino la seguente lettera:

«Caro PERUSINO, — Come attestazione della solidarietà che lega in un comune ideale di fede e di lavoro la stampa fascista di Trieste, ti prego, anche a nome del nostro Direttore amministrativo assente, gr. uff. Aldo Mayer, di voler accogliere la somma di lire 5000 che il «Piccolo» mette a disposizione dei valorosi colleghi feriti del «Popolo di Trieste». Con viva amicizia fascista, credimi tuo — RINO ALESSI».

Il ricevimento in onore del Duce al Circolo della stampa Estera di Roma

ROMA, 12.

Questa sera il Circolo della Stampa estera ha offerto nella sua sede un ricevimento in onore del Capo del Governo. Le sale del Circolo erano affollate di moltissimo pubblico tra cui si notavano il Corpo diplomatico al completo, il Direttorio dell'Associazione della Stampa estera, l'on. Amicucci Segretario del Sindacato nazionale dei giornalisti e tutti i soci del Circolo tra cui numerose signore.

Alle 22.30 è giunto il Capo del Governo accompagnato da S. E. Fani Sottosegretario di Stato agli Esteri, e dall'on. Lando Ferretti Capo dell'Ufficio Stampa.

Nell'ultima delle sale che il Duce ha visitato, il signor Hodel ha pronunciato brevi parole.

Il Capo del Governo così ha risposto:

«*Vi ringrazio, signor Hodel, e ringrazio con voi tutti i giornalisti della stampa estera che io amo in questo momento di considerare colleghi. Vi ringrazio per il vostro discorso e per le accoglienze che mi avete tributato questa sera. Sono lieto di constatare che la idea del 1925 ha trovato oggi una piena realizzazione. Sono lieto sopratutto di apprendere dalle vostre parole che fra tutti i trecento componenti il Circolo della Stampa estera, regna la perfetta fraternità e la più cordiale armonia. Mi auguro che ciò sia anche per il futuro.*

«*Signori, non amo fare dei lunghi discorsi, specialmente a queste ore. Mi affretto alla fine dicendovi: Voi avete la ventura di vivere in Italia in un periodo interessante della storia italiana. Io non vi chiedo di dipingere la realtà per quello che non sia. Vi chiedo di dire la verità come si presenta ai vostri occhi ed alla vostra intelligenza. Vi prego di credere in ogni caso alla mia schietta e cordiale simpatia*».

Ripetuti vivissimi e prolungati applausi hanno salutato le parole di S. E. Mussolini.

Il testo del trattato italo-austriaco

ROMA, 12.

E' stato pubblicato il testo del Trattato di conciliazione e di regolamento giudiziario fra il Regno d'Italia e la Repubblica d'Austria.

Dal testo risulta evidente il desiderio delle due Nazioni di rafforzare e di consolidare gli amichevoli rapporti esistenti fra i rispettivi paesi, onde congiungere i loro sforzi per il mantenimento della pace.

Il Trattato è composto di 17 articoli, e prevede la procedura delle controversie da sottoporre a conciliazione. Qualora la conciliazione fallisse, la controversia verrebbe portata dinanzi ad arbitri o alla Corte permanente di giustizia internazionale dell'Aja. Le parti costituiranno perciò una Commissione permanente di conciliazione composta di 5 membri.

Se le parti sono fra di loro in disaccordo su una questione di diritto e non accettano le proposte della Commissione, la controversia sarà sottoposta mediante compromesso ad uno speciale Tribunale arbitrale.

La decisione del Tribunale arbitrale e della Corte permanente di giustizia internazionale, deve essere eseguita in buona fede dalle parti.

La Commissione permanente di conciliazione stabilirà la propria procedura tenendo conto delle clausole della Convenzione dell'Aja del 18 ottobre 1907 sul regolamento pacifico di conflitti internazionali.

Il Trattato, come dal testo, troverà applicazione tra le parti contraenti anche se altre Potenze siano parimenti interessate alla controversia. Tuttavia, quando sia possibile sottoporre la controversia ad una unica procedura di arbitrato o ad un unico giudizio con altre Potenze interessate, le parti contraenti prenderanno accordi in tale senso.

Esso andrà in vigore al più presto possibile. Le ratifiche saranno scambiate a Roma. Avrà vigore per la durata di 10 anni.

Il libro postumo di Clemenceau

PARIGI, 12.

L'Intransigeant» in un articolo intitolato «Ciò che contiene il libro postumo di Giorgio Clemenceau», scrive che si tratta di un libro drammatico. Sotto il pretesto di difendersi, Clemenceau dice delle cose terribili. La sua penna feroce, talvolta rabbiosa, non risparmia nessuno. Egli attacca violentemente Foch, sopratutto nel capitolo 7, dove lo accusa di insubordinazione; attacca Viviani per aver voluto far rilevare la volontà pacifica della Francia facendo indietreggiare di una decina di chilometri truppe francesi; attacca Poincarè (benchè la prima volta che lo cita avverta che lo nominerà il meno possibile) parlando del suo disaccordo con lui durante la guerra e sopratutto alla vigilia dell'armistizio, attacca infine la legione di politici che hanno fatto a brandelli il trattato di Versailles.

Nei primi tre capitoli — continua lo Intransigeant» — il «Tigre» parla della incomprensione che aveva dimostrato Foch nel Comando Supremo pur rendendo omaggio al suo eroismo e riconoscendo che egli fu uno degli elementi della vittoria, mette in dubbio le qualità di stratega del Maresciallo. Si rileva che quando alla fine del libro parla di Foch, il suo tono si addolcisce un poco. Devono essere queste le pagine scritte dopo la morte del grande Soldato.

Il giornale conclude: «Il capitolo IX è ammirevole: Animate da una penna agile, dinamica ed elegante, sfilando le principali figure della Conferenza della pace: il visionario Wilson, Lloyd George, Lord Balfour, Bonar Law, Robert Cecil, il colonnello House, Orlando, Sonnino, Hymans, Benes, Paderewski, ecc. Un colpo di penna per ciascuno e sono dipinti a grandezza naturale».

Da Roma a Tripoli in 9 ore con un apparecchio da turismo

ROMA, 12.

Stamane alle ore 7.52 è partito da Roma, solo a bordo di un apparecchio di turismo «Fiat» A. S. 1, il pilota civile signor Franco Lombardi del gruppo turistico di Vercelli. Egli è giunto a Tripoli alle ore 17.15 dopo aver percorso in una sola tappa di circa 9 ore di volo 1200 chilometri di cui 600 in mare aperto.

Manifestazioni comuniste a Sofia contro la disoccupazione

SOFIA, 12.

I comunisti hanno tentato di organizzare manifestazioni in varie località per protestare contro la disoccupazione. Secondo le informazioni pervenute da tutte le provincie, i tentativi non sono riusciti e l'ordine non è stato turbato. Nella capitale, in seguito alle severe misure di polizia predisposte, i sovversivi non hanno tentato alcuna manifestazione.

L'ondulazione permanente esisteva cinquemila anni orsono

LONDRA, 12.

Le fanciulle ambiziose del giorno d'oggi che credono che le ondulazioni permanenti siano una invenzione modernissima e che esse sono state le prime a valersene, sono grandemente in errore, secondo Sir Frederick Kenyon, Direttore del «British Museum».

Sir Kenyon era stato invitato a tenere una conferenza alle fanciulle della scuola di Thorpe Bay, e proprio in questi giorni egli ha mantenuta la promessa. Ed è stato precisamente in tale occasione che Sir Kenyon ha fatto la dichiarazione suddetta.

«Quella che io considero come la prima applicazione di ondulazione permanente, — ha detto Sir Kenyon — è una parrucca di sottilissimi filamenti aurei, molto probabilmente indossata da un uomo 3.300 o 3.400 anni prima della nascita di Gesù Cristo, e rinvenuta negli scavi eseguiti in Mesopotamia. I filamenti aurei che costituiscono i capelli della parrucca sono perfettamente ed artisticamente ondulati, in modo permanente — basta pensare alle migliaia di anni che i filamenti hanno conservata inalterata la arricciatura originaria per proclamare questa la «regina» delle ondulazioni permanenti — e nella parte posteriore della parrucca, all'interno, vi è una speciale cavità appositamente fatta per accogliere senza fastidio per la persona e senza ingombro eccessivo il «nodo» formato dai capelli veri della persona.

«Insieme a questa parrucca è stata ritrovata una borsetta per cosmetici e belletti, pure in oro filato.

«La più antica opera letteraria che si conosca è egiziana ed il soggetto trattato dall'autore è precisamente il problema della decadenza sempre maggiore della razza umana, come appunto rappresentava assai bene l'uso di parrucche d'oro ondulate e di cosmetici e belletti da parte degli uomini di quei tempi antichissimi.

Apparentemente dunque la decadenza della stirpe umana dura da più di 4.000 anni, o giù di lì. Possiamo concludere, dato che essa continua ancora oggi, che ci rimane sempre un po' di speranza».

Il Giornale del Friuli nel 1930

Il «Giornale del Friuli» si presenta quest'anno ai suoi abbonati e lettori con un programma di rinnovamento. Passato ormai di proprietà del Partito, al miglioramento tecnico farà riscontro l'unicità di indirizzo.

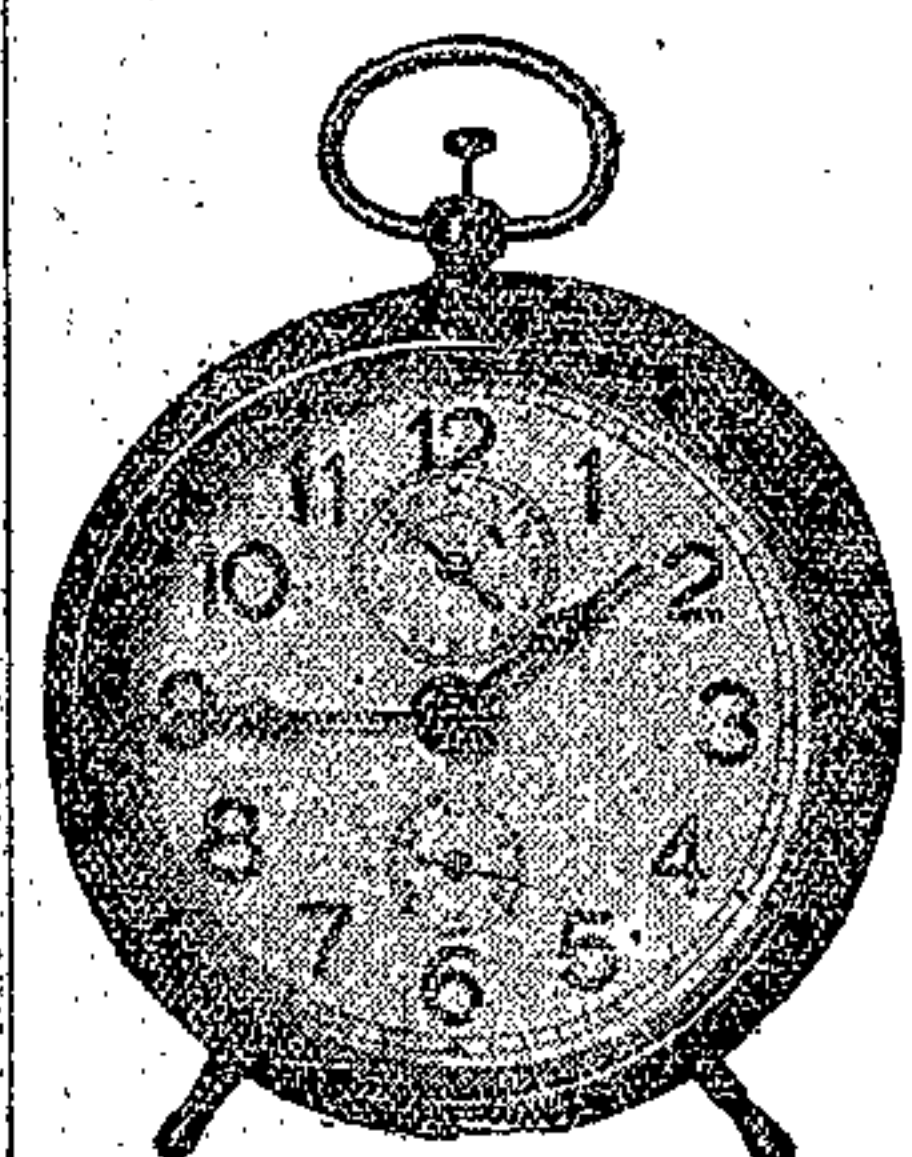
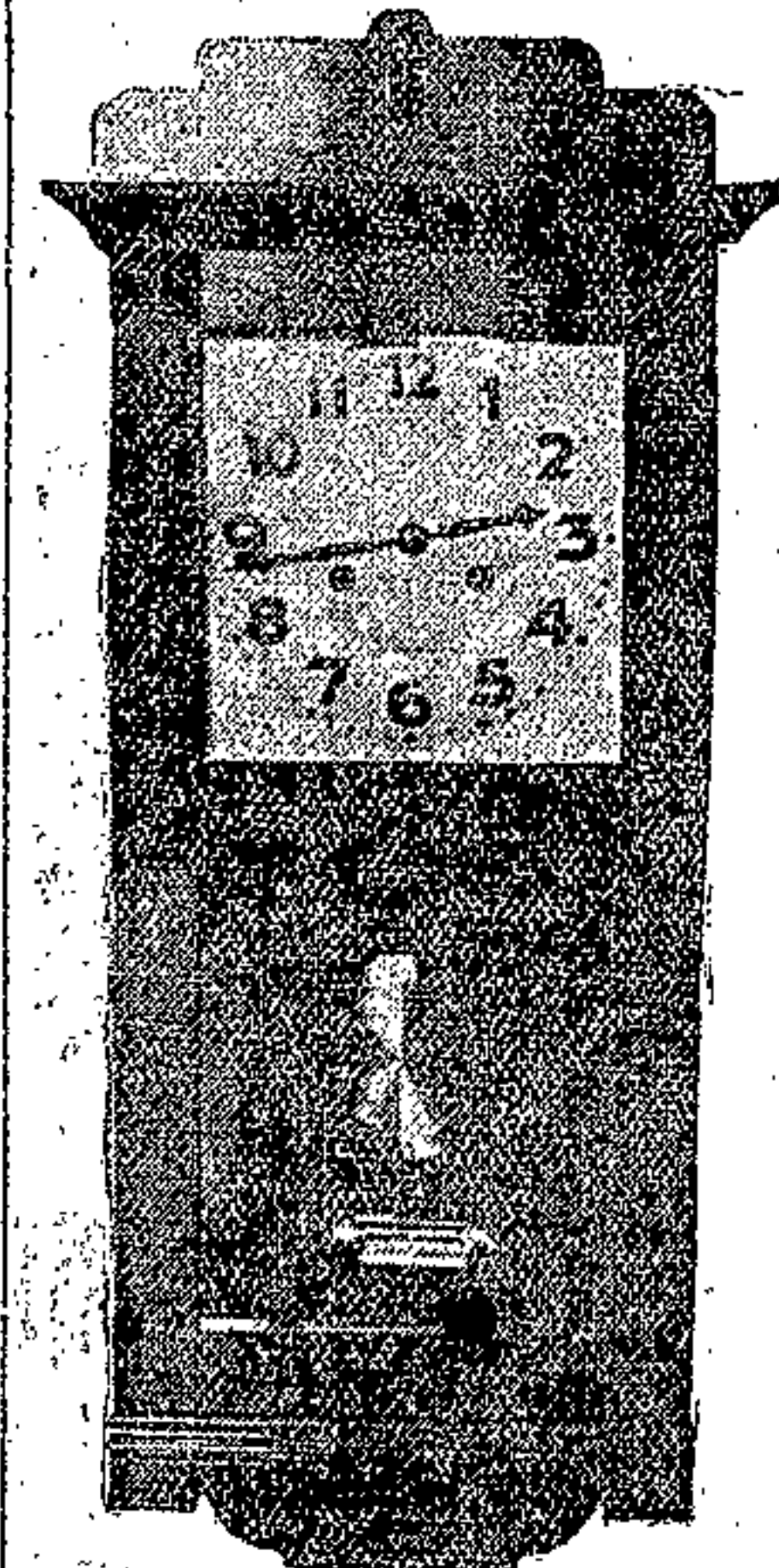
Come i lettori possono constatare, alle promesse seguono i fatti! con oggi il giornale esce a sei pagine.

Ai sacrifici che la Direzione del Partito sopporterà per dare al Friuli un ottimo giornale, deve corrispondere la comprensione fascista dei friulani, ai quali tutti ci rivolgiamo chiedendo questa nuova prova di patriottismo e di amore alla nobile regione che dà il titolo al nostro quotidiano.

Ad essi diciamo: non basta leggere il proprio giornale; bisogna abbonarsi, procurare abbonamenti, diffonderlo. Dalla diffusione dipende in parte l'autorità di un quotidiano; la diffusione prova il consenso del pubblico.

Il "Giornale del Friuli,,

allo scopo di premiare tutti coloro che mostreranno interesse particolare alla diffusione del giornale, ha deliberato la istituzione di due premi di notevole valore:

UN'OTTIMA SVEGLIA a tutti coloro che, entro la fine di marzo 1930, ci avranno versato l'importo di almeno cinque abbonamenti annuali normali nuovi.

MAGNIFICA PENDOLA (del valore di L. 150) a tutti i nostri amici che entro il mese di marzo ci avranno versato l'importo di almeno 10 abbonamenti normali annuali nuovi.

Inviare vaglia al "Giornale del Friuli,, Amministrazione: Via di Prampero N. 10 - Udine.

Da oggi al 31 dicembre 1930 L. 60

Bollettino Giornaliero del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Mercoledì 12 febbraio 1930

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	757.20	754.48	750.60
Pressione al mare	769.31	763.50	770.02
Temperatura	1°0	0°8	2°0
Umidità (0-100)	67	33	33
Vento Direzione / Forza	NE deb.	NE deb.	NE deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 10,4
Temperatura minima: — 2,0
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsione per le prossime 24 ore:

Venti deboli da Nord; cielo sereno; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 12. — Situazione barica: Le alte pressioni che hanno il centro sulle Isole britanniche, si distendono sull'Europa Meridionale fino alle Coste Africane, la depressione essendo passata sul Mar di Levante.

Probabilità: Questa situazione barometrica che per ora non accenna a modificarsi, apporta un regime di correnti deboli o moderate generalmente settentrionali, salvo qualche cambiamento di direzione dovuto a cause locali. Il rasserenamento si estenderà dall'alta e media Italia a gran parte della Meridionale, parziali annuvolamenti persistendo ancora all'estremo sud della Penisola e sulla Sicilia. Qualche nebbia mattutina in Val Padana. Temperatura in lieve aumento e moto ondoso in diminuzione.

Ultime di sport

Campionato Provinciale di Sci (Domenica 16 febbraio a Valbruna)

Come già annunciato domenica 16 c. m. avrà luogo in Ugovizza organizzata dalla Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro il Campionato Provinciale di sci e per la disputa del Trofeo Malborgetto Valbruna.

A questa importante gara parteciperanno i più forti sciatori pedemontani e vapigiani in rilevante numero.

Da notare l'iscrizione del fiorente Gruppo Sciatori «Monte Cavallo» di Pordenone e di moltissimi concittadini, dando sicuro affidamento di gara combattuta ed emozionante spronati dai numerosissimi premi messi in palio.

Ai premi già precedentemente annunciati sono da unirsi due medaglie d'argento e due di bronzo offerte dal Consiglio Provinciale di Economia, una vermeille ed una di bronzo della F. I. E.

Per dar agio ai ritardatari, si avvertono gli interessati che le iscrizioni sono protratte inderogabilmente a domani venerdì 14 e si ricevono presso la sede sociale della S.E.F. (Via Villalta, Casa del Dopolavoro) fino alle ore 22.

Da Gorizia

Campionato sociale del C. A. I.

La Sezione di Gorizia del C. A. I. organizza per il giorno 16 febbraio 1930 una gara sociale denominata «Campionato sociale di sci 1930» alla quale potranno partecipare soltanto i soci e socie regolarmente tesserati.

Il percorso per la gara maschile è il seguente: Lazna (Capanna «Ezio Campini») Sella del Cippo, Dolina degli Zingari, Casa Forestale (Valfredda), Rifugio «R. Delpino», Loqua, Scorciatoia per Lazna, Cima di Chiapovano, Selletta di Lazna, Lazna, traguardo nella conca sottostante il Rifugio E. Campini, chilometri 8.

Il percorso per la gara femminile è il seguente: Lazna (Capanna Ezio Campini), Sella del Cippo, Casa Forestale, Selletta di Lazna, Lazna, chilometri 5 circa.

Il ritrovo dei concorrenti viene fissato per le ore 9.30 presso il rifugio E. Campini di Lazna. La partenza per la gara maschile verrà data alle ore 10, mentre per quella femminile alle ore 10.30. Ivi verranno sorteggiati i numeri di partenza.

Le iscrizioni alla gara sono gratuite e libere a tutti i soci in regola col canone e verranno accettate nel Rifugio di Lazna nel giorno della gara.

Sul percorso della gara vi saranno due controlli a timbro che verranno indicati prima della partenza. Il percorso della gara maschile sarà segnato con bandierine rosse, mentre per quello della gara femminile con bandierine verdi. Il tempo massimo si chiude a 30' dopo il primo arrivato col miglior tempo.

La gara è dotata di bellissimi premi che la direzione ha voluto assegnare, dando un moto d'incoraggiamento anche alle giovani promesse per coltivare sempre più questo sano e nobile sport.

Oltre alle medaglie di vermeille e argento fino al decimo arrivato, ogni partecipante riceverà un diploma; mentre a tutti gli arrivati medaglie di bronzo. Il programma delle gare verrà reso noto quanto prima.

Gita sciatoria

La Direzione Tecnica per l'Escursionismo del Dopolavoro Provinciale organizza per domenica 16 febbraio a. c. la ottava gita sciatoria sui campi di neve di Loqua-Lazna e Valfredda.

La partenza delle autocorriere avverrà dal Caffè Teatro alle ore 6,30, ritorno con partenza da Loqua alle ore 17, arrivo in città verso le ore 19.

Le iscrizioni per le autocorriere si ricevono giornalmente presso il signor Guido Primas, via Garibaldi 18; saranno valide se accompagnate dalla quota di L. 11, si chiuderanno irrevocabilmente sabato 15 corrente ore 12.

Date la poca disponibilità di posti nelle autocorriere, si raccomanda d'iscriversi per tempo.

Escursioni a Lazna per assistere alle gare sciatorie di campionato sociale del C. A. I. di Gorizia.

Due infortuni

All'Ospedale comunale è stato ricoverato il boscaiuolo Giovanni Petreusig di 65 anni, da Podicrai del Piro, il quale trovandosi stamane, a lavorare in un bosco, mentre era intento ad abbattere un grosso albero, rimaneva investito da tronco e travolto a terra. In quell'incontro ebbe a riportare gravi lesioni alla gamba destra.

* * *

Stamane, il guardaboschi Giovanni Premrou, di Francesco, di 24 anni, da Vipacco trovandosi in un bosco ad aiutare altri boscaiuoli per strappare un grosso albero che era stato segato alla base, gli capitò di essere investito dal grosso tronco, riportando la frattura della colonna vertebrale.

Fu trasportato dalla Croce Verde all'Ospedale, in gravissime condizioni.

Investimento automobilistico

Nel pomeriggio di oggi, in via Aquileja, è avvenuto un gravissimo investimento automobilistico in cui poco mancò non ci rimettessero la vita due ufficiali giudiziari nelle persone dei signori Giuseppe Vidoni, di 22 anni abitante in via Rastello e Mario Zotig, di 23 anni, abitante in via Barzellini. I due viaggiavano con una motocicletta diretti ad un paese vicino, per ragioni d'affari.

Giunti sotto il cavalcavia della stazione s'imbatterono in un camion guidato dal caporale Carlo Maretti, di 23 anni, che percorrendo la strada in senso inverso non riuscì ad impedire che la motocicletta sfiorasse un paracarro, rovesciando i due passeggeri. Per poter evitare una sciagura maggiore il camion andò a finire in un canale a lato della strada. I due passeggeri della motocicletta se la cavarono per fortuna con leggere ferite e furono medicati all'ambulatorio della Croce Verde.

PIERO PEDRAZZA - direttore
ULDERICO D'ANGELO - redattore-capo responsabile